



**ACCOGLIENZA PROGETTUALITÀ
INNOVAZIONE QUALITÀ'**

***PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
ANNI SCOLASTICI 2019/20-21-22***



DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Teresa Agosto

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IS "FERMI" CATANZARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8725 del 22/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2019 con delibera n. 4

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LASCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti risulta tendenzialmente medio-basso in entrambi i plessi, anche se nel Liceo Scientifico si registra la presenza di classi con un contesto socio-economico e culturale di provenienza medio-alto, con gli studenti del Liceo Scientifico che partecipano maggiormente a quelle iniziative di grande interesse per la formazione culturale che richiedono un sacrificio economico alle famiglie. La presenza di studenti che provengono da famiglie svantaggiate risulta essere nella media, mentre la presenza di studenti stranieri, la cui partecipazione attiva si è rivelata importante per favorire gli scambi e l'integrazione culturale, è superiore alla media provinciale e regionale, soprattutto presso il Liceo Linguistico.

VINCOLI

Nonostante dai dati dichiarati sul questionario relativo alle prove Invalsi, non emerga il divario esistente tra i due plessi dell'istituto, in ordine all'indice ESCS riferito alle seconde classi, si registra una diversa partecipazione alle iniziative scolastiche che comportano anche un minimo di spesa per lo studente. Le stesse, infatti, sono spesso disertate dagli studenti del Liceo delle Scienze Umane, compresi i viaggi d'istruzione o le visite guidate, mentre leggermente migliore è la situazione presso il Liceo Linguistico. Particolare attenzione meritano gli esiti degli studenti in ingresso, che risultano molto più bassi nel Liceo delle Scienze Umane. Le eccellenze in ingresso sono numerose sia allo Scientifico che al Linguistico. Comunque, la distribuzione non si discosta molto dai dati provinciali e regionali. Nel Liceo delle Scienze Umane la popolazione studentesca presenta situazioni di disabilità. Il numero medio di studenti per insegnante risulta più alto rispetto alla media sia regionale che nazionale, probabilmente per la presenza di molte classi numerose.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto ha avviato numerose collaborazioni e partnership con enti e strutture territoriali e nazionali/internazionali, in modo coerente con le politiche e le strategie adottate nel PTOF. In particolare sono stati presi accordi con:

- L'AICA per il rilascio dell'ECDL, di cui l'I.I.S. e' Test Center
- La COMAU, per il rilascio del Patentino di robotica, di cui l'I.I.S. e' Test Center
- L'Universita' della Calabria (CS) per Stage presso il Dipartimento di Fisica e corsi CLIL
- Istituti per le Certificazioni Linguistiche: Cambridge ESOL, Alliance Francaise, Goethe Institut

Con i seguenti Enti e Associazioni sono stati gia' avviati contatti di collaborazione per la realizzazione dei progetti e delle attivita' della scuola:

- Comune di Catanzaro Assessorati provinciali e regionali
- Universita' 'Magna Graecia' Catanzaro
- Protezione Civile
- Associazioni di volontariato -Associazioni Culturali - Universita' - Musei
- Centro 'Fermi' Roma - C.E.R.N. Ginevra - I.N.F.N. Frascati - Laboratori di Fisica Nucleare del Gran Sasso
- Agenzie interinali - Aziende - ASL- INPS
- Organizzazioni sindacali e Patronati
- Associazioni No Profit: Citta' solidale Associazione Libera

Numerose sono, inoltre, le Convenzioni con Aziende presenti sul territorio che consentono lo svolgimento dell'attività relativa ai PCTO / Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Vincoli

Gli esiti del questionario compilato dai partecipanti alla giornata di lancio del Piano Strategico di Catanzaro evidenziano che il territorio presenta numerosi vincoli, tra i quali emerge la mancanza di solidarietà con conseguente elevata difficoltà operativa del settore sociale e anche un modesto livello dei servizi pubblici. Nel settore economico si evidenziano ritardi nel settore della ricerca e dell'innovazione, nonché mancanza di infrastrutture e servizi tecnologici a favore delle imprese, con la conseguente difficoltà ad avviare un migliore collegamento tra scuola e lavoro. Per quanto riguarda la cultura e il turismo, sono segnalati come fattori negativi prevalenti, la mancanza di spazi per attività culturali e del tempo libero, fruibili soprattutto dai giovani. Manca un sistema efficace di relazioni economiche, sociali, strutturali. Questo stato di cose determina un deficit di sviluppo e competitività. Il tasso di disoccupazione provinciale rimane quasi doppio rispetto alla media nazionale con conseguente difficoltà di accesso al mondo professionale soprattutto per le donne. Il tasso di disoccupazione giovanile vede la nostra regione saldamente al primo posto, pertanto gli interventi educativi, in particolare nel primo biennio, vanno calibrati per evitare di andare ad alimentare il numero dei quindicenni che abbandonano la scuola e non si inseriscono nel mondo del lavoro.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il totale adeguamento di entrambi gli edifici dell'Istituto fa rientrare la nostra tra le poche scuole che non devono fare i conti con le necessarie ristrutturazioni imposte dalla legislazione in tema di sicurezza e superamento delle barriere architettoniche. L'edificio che ospita il Liceo Scientifico e Sportivo è di recente costruzione (2003) ed è rappresentato da un corpo principale, accanto al quale sorge anche un'ampia palestra attrezzata e di recente realizzazione una pista di atletica. Oltre ad aule ampie e luminose, tutte dotate di computer, LIM o proiettore collegati alla rete LAN e wireless, si dispone di numerosi laboratori attrezzati (Scienze, Lingue, Informatica 1 e 2).

In quanto componente delle reti riconducibili al "Future Labs" e al "Future Smart Teacher", presso la sede del Liceo Scientifico, l'I.I.S. "E. Fermi" ha realizzato un laboratorio multimediale, fornito di strumentazioni all'avanguardia per l'implementazione di una didattica innovativa. Tra le strumentazioni in dotazione, oltre a Tablet e iPad, una stampante 3D, una sezione di Robotica, una sezione WEB TV, Touch screen di ultima generazione.

Anche la sede del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane è di recente costruzione (2002). Ha

aule dotate di computer, LIM o proiettore collegati alla rete LAN e wireless. Dispone di un Auditorium, un Laboratorio informatico, un Laboratorio WEB TV e una Sala ginnica.

La rete dell'Istituto e' dotata di "Firewall". Le due sedi hanno tutte le aule, laboratori ed uffici cablati. E' attivo un portale d'Istituto ad accesso riservato ed un portale Moodle based che fornisce ad ogni utente registrato vari servizi. Il portale e' utilizzato anche per sperimentare attività formative in modalità e-learning. Il sito web costituisce un archivio delle varie attività dell'Istituto e consente anche una rapida comunicazione di notizie al personale, agli alunni, alle famiglie e al territorio.

Vincoli

Gli studenti dell'I.I.S. "E. Fermi" provengono dall'area urbana e da numerosi comuni limitrofi, alcuni dei quali situati anche in località disagiate, pertanto e' abbastanza accentuato il fenomeno del pendolarismo che, a volte, comporta problemi con i mezzi di trasporto. Per la realizzazione di particolari iniziative la scuola, laddove non possa contare sulle proprie risorse, spesso limitate, si rivolge alle famiglie e al territorio, per ottenere specifici finanziamenti. Con gli Enti territoriali vengono stipulate convenzioni grazie alle quali alla scuola viene data la possibilità agli alunni di fruire gratuitamente di attrezzature o competenze a fronte di un corrispettivo versato a titolo di contributo.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Fisica	1
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Scienze	2
	FUTURE LAB	1
	ZONA ASTRONOMIA	1
	ZONA WEB TV	2



Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	AULA CONFERENZE	1
Strutture sportive	Palestra	2
	Pista di atletica con fossa per salto in lungo	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	Touch Screen Lab. Multimediale	3

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	111
Personale ATA	35



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, realizzato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n.107, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo.

Il Piano è il risultato di un'attenta analisi delle esigenze espresse dal territorio, dagli stakeholders e dagli operatori.

Gli indicatori formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tenere conto, sono i seguenti:

- la territorialità, che è la dimensione nella quale opera e si esprime la nostra istituzione, con l'obiettivo primario di diventare una risorsa per le comunità di Catanzaro. A tale scopo compito della scuola deve essere quello di fare incontrare la propria progettualità con il più ampio progetto del territorio, in un clima di confronto teso all'elaborazione di percorsi di crescita di ognuno, in una prospettiva comune di perseguimento dei valori di appartenenza e di partecipazione alla vita civile*
- la reciprocità sopra descritta, che comporta la nascita di un sistema integrato nel quale si possa sviluppare un rapporto tra i saperi della cultura locale e quelli del più vasto patrimonio culturale*
- l'elaborazione di una progettazione che deve favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale, delle tradizioni culturali, delle peculiarità paesaggistiche e delle attività produttive più significative*



- *l'individuazione di un piano strategico di lungo respiro nel nome di una comune intenzionalità formativa caratterizzata dalla corresponsabilità di tutti i protagonisti.*

Il Piano fa riferimento agli obiettivi nazionali definiti dalle linee guida del SNV e agli obiettivi regionali definiti dal Direttore Generale dell'USR Calabria, nonché alle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto e ai dati contenuti nel Rapporto di Autovalutazione.

Relativamente alle risultanze nelle prove standardizzate nazionali INVALSI 2019, emerge che rispetto al punteggio di scuole con background socio-economico e culturale simile, per quanto riguarda Italiano, la media del punteggio in percentuale riportato dagli allievi del nostro Istituto si attesta su livelli medi. In diversi casi, il punteggio risulta essere "significativamente superiore" a quello registrato su base regionale e a quello registrato con riferimento alla macro-area di riferimento e in diversi casi, il punteggio è in media con quanto registrato a livello regionale e nazionale. Tuttavia, si registra un punteggio "significativamente inferiore" a quello registrato su base "Italia" relativamente molte classi.

Per quanto concerne Matematica, si rilevano valori inferiori rispetto a Italiano. In diversi casi, il punteggio risulta essere "significativamente inferiore" a quello registrato su base regionale, a quello registrato con riferimento alla macro-area di riferimento, nonché al punteggio indicativo della media "Italia". Solo in tre classi si rileva un punteggio "significativamente superiore" sia a quello registrato su base regionale che a quello registrato con riferimento alla macro-area di riferimento.

Tali evidenze comportano l'esigenza di:

- continuare le azioni di miglioramento riguardo all'area degli esiti scolastici e dei risultati delle prove standardizzate nazionali attraverso una formazione professionale specifica disciplinare sulle competenze e sul curriculum;*
- migliorare la progettazione trasversale per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza;*
- continuare a migliorare e monitorare i criteri condivisi per la valutazione del comportamento.*



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare la progettazione curricolare condivisa per competenze utilizzando moduli comuni per la progettazione didattica e verifiche iniziali, intermedie, finali.
Implementare le UDA, innovando le strategie educative e didattiche.

Traguardi

Migliorare gli esiti degli apprendimenti e operare un riequilibrio degli stessi con un'adeguata distribuzione nelle fasce di livello

Priorità

Avviare la progettazione del curricolo verticale. Attivare corsi di formazione per l'elaborazione di rubriche di valutazione che permettano di effettuare una valutazione autentica.

Traguardi

Migliorare la qualità e la trasparenza dell'azione valutativa

Priorità

Migliorare l'Autovalutazione d'Istituto con prove strutturate per competenze, trasversali ed oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi, ad eccezione di quelle terminali, da somministrare in ingresso, in itinere alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico

Traguardi

Migliorare gli esiti degli apprendimenti e operare un riequilibrio degli stessi

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Progettare e valutare per competenze con strategie e metodologie innovative e supporti didattici adeguati e condivisi.



Traguardi

Migliorare gli esiti e operare un riequilibrio degli stessi in tutti gli indirizzi di studio

Priorità

Implementare attività didattiche per migliorare e monitorare il recupero e il potenziamento.

Traguardi

Diminuire la % di alunni nelle fasce basse (1-2) e aumentare la % nelle fasce alte (4-5); diminuire la varianza dentro e tra le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Implementare, attraverso una adeguata progettazione trasversale, le competenze di cittadinanza

Traguardi

Creare occasioni e utilizzare strumenti idonei per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nel corso del triennio 2016/2019 è stata avviata una profonda azione di miglioramento relativamente alle seguenti aree previste dal rapporto di autovalutazione:

Curricolo, progettazione e valutazione

Ambiente di apprendimento

Inclusione e differenziazione

Continuità e orientamento

Orientamento strategico e organizzazione della scuola



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Integrazione col territorio e con le famiglie.

Per quanto riguarda il triennio 2019/2020-21/22, si intende proseguire nell'azione di miglioramento al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che ponga il discente al centro degli interventi educativi, favorendone il successo formativo.

In particolare si punterà all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e al consolidamento di conoscenze, abilità e competenze disciplinari, anche attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, alla valorizzazione del concetto di identità nonché alla divulgazione dell'importanza delle relazioni, del rispetto dell'altro, della collaborazione, della solidarietà e della responsabilità, con uno sguardo al senso di appartenenza alla comunità scolastica, sociale e familiare.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento



PIANO DI MIGLIORAMENTO



ALLINEARE GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI CON QUELLI DELLE MEDIE REGIONALI E NAZIONALI. DIMINUIRE LA VARIANZA TRA E DENTRO LE CLASSI.

Descrizione Percorso

Il percorso ha come obiettivo l'allineamento degli esiti delle prove Invalsi con quelli delle medie regionali e nazionali e la riduzione della varianza tra e dentro le classi. Si mira a creare una rete di confronto, condivisione e collaborazione efficaci tra gli operatori della comunità scolastica, al fine di perseguire il reale successo formativo di tutti gli alunni dell'Istituto.

I livelli raggiunti dai nostri allievi nelle prove standardizzate confrontati con quelli degli altri ambiti territoriali hanno fatto emergere una criticità: la varianza tra le classi. Pertanto la scuola continuerà ad adoperarsi al fine di garantire il principio costituzionale in base al quale il sistema scolastico ha il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine sociale ed economico che impediscono il pieno sviluppo della persona umana. Garantire il massimo successo formativo ad ogni alunno significa anche avere cura delle eccellenze. Il loro miglioramento passa attraverso un'ampia riflessione ed un cambiamento del modo di fare scuola. Le competenze, sempre più al centro dell'interesse scolastico in quanto sperimentabili in contesti reali, diventano il mezzo per individuare dimensioni di apprendimento che siano efficaci e che consentano di orientare in modo sostanziale l'alunno. Sviluppo di una didattica orientata dunque che non è solo orientamento alla scelta ma è orientamento formativo inteso come una modalità della didattica che costruisce le competenze trasversali e di cittadinanza attiva integrandole nella programmazione curricolare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Avviare la formazione e l'aggiornamento disciplinare al fine di innovare le metodologie didattiche, per progettare e valutare per competenze.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Avviare la progettazione del curricolo verticale. Attivare corsi di formazione per l'elaborazione di rubriche di valutazione che permettano di effettuare una valutazione autentica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progettare e valutare per competenze con strategie e metodologie innovative e supporti didattici adeguati e condivisi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Continuare a favorire l'uso degli spazi di apprendimento attrezzati al fine di implementare una didattica innovativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la progettazione curricolare condivisa per competenze utilizzando moduli comuni per la progettazione didattica e verifiche iniziali, intermedie, finali. Implementare le UDA, innovando le strategie educative e didattiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Rilevare i bisogni formativi degli alunni in maniera trasversale e condivisa, per attuare e monitorare efficacemente il recupero e il potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Implementare attività didattiche per migliorare e monitorare il recupero e il potenziamento.

"Obiettivo:" Continuare ad attivare percorsi per la valorizzazione delle diversità e delle differenze, al fine garantire la giusta personalizzazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Implementare attività didattiche per migliorare e monitorare il recupero e il potenziamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Continuare nel monitoraggio strategico della gestione e dell'organizzazione attraverso incontri periodici con lo staff e le figure di sistema

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Avviare la progettazione del curriculum verticale. Attivare corsi di formazione per l'elaborazione di rubriche di valutazione che permettano di effettuare una valutazione autentica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Continuare a favorire la formazione e l'aggiornamento professionale, anche all'esterno ed in rete con altre scuole.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progettare e valutare per competenze con strategie e metodologie innovative e supporti didattici adeguati e condivisi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO E SVILUPPO DI UNA PROGETTAZIONE D'ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIVITÀ E LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE ATTRAVERSO LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI, LA DIDATTICA PER COMPETENZE E LA PARTECIPAZIONE A COMPETIZIONI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti



**Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività**

Destinatari

Soggetti Interni/Esterni

Coinvolti

Studenti

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti scolastici e conseguente diminuzione della varianza tra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SOMMINISTRARE PROVE STRUTTURATE PER COMPETENZE, TRASVERSALI E OGGETTIVE PER TUTTE LE DISCIPLINE E PER TUTTE LE CLASSI, AD ECCEZIONE DI QUELLE TERMINALI, UTILIZZANDO CONDIVISE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

**Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività**

Destinatari

Soggetti Interni/Esterni

Coinvolti

01/06/2022

Studenti

Docenti

Studenti

Responsabile

Gruppo NIV

Risultati Attesi

Riflessione critica sui risultati delle prove, attraverso il monitoraggio dei dati mediante elaborazione statistica da discutere nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti, al fine di poter rimodulare efficacemente l'azione didattica ed educativa. Miglioramento progressivo degli esiti delle prove.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SOMMINISTRARE QUESTIONARI DI GRADIMENTO E DI RENDICONTAZIONE SOCIALE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Gruppo NIV

Risultati Attesi

Maggiore comprensione di fenomeni quali percezione e attese che tutti i soggetti portatori di interesse hanno nei confronti dell'istituzione scolastica ossia feedback su come la scuola viene percepita da vari punti di vista. L'analisi della soddisfazione degli stakeholders diventa uno strumento di condivisione per una negoziazione di significati rispetto a ciò che l'utenza, da una parte, e la scuola, dall'altra, ritengono si debba fare ed ottenere attraverso il processo educativo-didattico.



PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE ATTRAVERSO LA STRUTTURAZIONE DI UDA E ADEGUATI SUPPORTI DIDATTICI

Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato ad eliminare, il più possibile, la varianza degli esiti tra e dentro le classi attraverso la somministrazione di prove parallele per competenze. Con opportuna formazione specifica anche sulla didattica disciplinare, si mira a progettare e valutare per competenze attraverso la strutturazione di UDA e supporti didattici adeguati, sulla base delle Indicazioni Nazionali.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Avviare la formazione e l'aggiornamento disciplinare al fine di innovare le metodologie didattiche, per progettare e valutare per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la progettazione curricolare condivisa per competenze utilizzando moduli comuni per la progettazione didattica e verifiche iniziali, intermedie, finali. Implementare le UDA, innovando le strategie educative e didattiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progettare e valutare per competenze con strategie e metodologie innovative e supporti didattici adeguati e condivisi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVARE CORSI DI FORMAZIONE SULLA DIDATTICA E SULLA VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Consulenti esterni
		Associazioni

Risultati Attesi

Innovazione del processo di insegnamento e di valutazione e ricaduta positiva sui risultati scolastici; condivisione diffusa delle scelte metodologiche e didattiche, dei criteri e delle rubriche valutative sulla base dell'elaborazione di strumenti operativi di efficace lavoro quotidiano.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE PERCORSI DI TIPO LABORATORIALE



CONFORMAZIONE DI GRUPPI DI LAVORO PER L'AGGIORNAMENTO DI MATERIALI E SPAZI ATTREZZATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Risultati Attesi

Condivisione e coinvolgimento di tutto il personale al fine di migliorare il processo di insegnamento/apprendimento e lo scambio di buone pratiche

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto Istruzione Superiore "E. Fermi" punta sulla realizzazione di innovazione relativamente alle seguenti aree:

1. Pratiche di valutazione

2. Contenuti e curricoli

3. Spazi e infrastrutture

Relativamente all'area: "Pratiche di valutazione", è in atto l'implementazione di una didattica progettata per competenze e strutturata per UDA.

Relativamente all'area: "Contenuti e curricoli", c'è da rilevare l'avvio del percorso di potenziamento e orientamento **"Biologia con curvatura biomedica"**

Relativamente all'area "Spazi e infrastrutture", è stato realizzato un laboratorio multimediale all'avanguardia riconducibile ai **progetti "Future Smart Teacher" e "Future Labs"**.

Anche per il triennio 2019/2022, sono confermati:



- Il progetto di **Valorizzazione delle Eccellenze**
- Il progetto **ESABAC** sulle classi del Liceo Linguistico

Come specificato nelle aree sottostanti, nel corso del triennio 2019/2020-21/22, si intende potenziare le aree 1-2 e implementare l'utilizzo e la frequentazione del laboratorio riconducibile all'area 3. come specificato nelle aree sottostanti.



AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Tra le finalità dell'Istituto rientra a pieno titolo la valutazione come momento formativo rilevante per gli alunni, per le loro famiglie e per sé stessa, in quanto ente certificatore primario delle competenze formali e di attestazione della validità legale del corso di studi seguito.

La valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione.

All'inizio dell'anno scolastico e al termine di ogni quadrimestre vengono somministrate prove strutturate per competenze, trasversali ed oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi, ad eccezione di quelle terminali, utilizzando condivise griglie di valutazione, per monitorare ed eventualmente rimodulare efficacemente l'azione didattica ed educativa.

La valutazione delle competenze ridisegna le prospettive valutative a scuola. Si promuovono sempre più valutazioni che rilevino le capacità che gli studenti dimostrano di possedere utilizzando contenuti e concetti nella risoluzione di problemi nei distinti ambiti disciplinari. Occorrono quindi dispositivi e strumenti valutativi che permettano di osservare e valutare le prestazioni in azione. Le rubriche valutative si propongono come strumento per declinare gli attesi livelli



di padronanza delle competenze. Nel triennio 2019/22 ci si propone di predisporre rubriche valutative e di monitoraggio sia per l'analisi dei prodotti che dei processi.

L'attività di valutazione interna si esplicita tenendo conto dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali e nelle prove parallele, questi ultimi elaborati statisticamente e discussi nei dipartimenti e nel collegio dei docenti. Inoltre annualmente vengono somministrati questionari di percezione a studenti, docenti, personale ATA e famiglie.

CONTENUTI E CURRICOLI

Per favorire lo sviluppo di competenze, oltre alla predisposizione di un curriculum, è necessario superare la tradizionale didattica trasmissiva e privilegiare metodologie innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e a una migliore interattività tra docenti e allievi.

Nel corso dell'anno 2019/2020, è stato avviato il percorso di potenziamento e orientamento **"Biologia con Curvatura Biomedica"** - Vedi Allegato Parte 1

Inoltre, si è inteso investire ulteriori risorse e professionalità relativamente al programma di "Valorizzazione delle eccellenze" - Vedi Allegato Parte 2

Per il triennio 2019/2022 si intende promuovere l'utilizzo di strumenti, tecniche, strategie improntate sulla problematizzazione e di una didattica che, pur ribadendo la centralità formativa dei contenuti disciplinari, li impiega, tuttavia, come itinerari intellettuali e strumenti metodologici per leggere ed ordinare i contesti di vita dei singoli allievi. Si intende, inoltre, incentivare:

- L'uso di programmi didattici innovativi
- L'uso di ambienti di apprendimento innovativi
- Classi virtuali.



ALLEGATI:

Curvatura Biomedica - Valorizzazione Eccellenze.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'I.I.S. Fermi dispone di nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche (computer e proiettore collegati alla rete LAN e wireless in tutte le aule e alcune LIM, laboratori informatici, scientifici e linguistici, biblioteca ecc.). Le due sedi sono coperte da una connessione con banda ultra larga, gestita dal consorzio GARR, ed entrambi gli edifici da wireless hot spots diffusi in tutti gli ambienti.

I progetti PON FESR "Un laboratorio in più" e POR FESR "La Scienza in 3D Lab" hanno consentito l'acquisto di materiale didattico e attrezzature tecnico-scientifiche per la creazione di un laboratorio scientifico e il potenziamento dei laboratori di settore presenti presso l'Istituto.

La scuola è stata selezionata per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi è stato realizzato un laboratorio multimediale all'avanguardia riconducibile ai **progetti "Future Smart Teacher" e "Future Labs"** - Vedi Allegato

Nel triennio 2019/2022 si intende potenziare la dotazione di strumenti tecnologici utili alla didattica per la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento legati ai seguenti settori:

- robotica
- grafica
- coding e making .

ALLEGATI:

FUTURE LABS.pdf

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Didattica immersiva

Edmondo

Altri progetti

E-twinning

FUTURE SMART TEACHER

FUTURE LABS

PERCORSO "BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA"

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

LS "FERMI" CATANZARO -I.S.-

CZPS00101C

A. SCIENTIFICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e

dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

B. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e

di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

IM "CASSIODORO" CATANZARO -I.S.-

CZPM00101D

A. LICEO LINGUISTICO - ESABAC

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

B. LINGUISTICO**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri

linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

C. SCIENZE UMANE**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

D. SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Approfondimento

“BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA”

LICEO SCIENTIFICO

LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

A seguito dell'Avviso MIUR. AOODGOSV 0009851 del 15/06/2018, l'IIS "**E. Fermi**" è stato individuato dal MIUR per l'attuazione di un percorso di potenziamento-orientamento: "**Biologia con curvatura biomedica**", con la prospettiva di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: centocinquanta ore di lezioni frontali e sul campo per capire se si abbiano le attitudini a frequentare la facoltà di Medicina e comunque facoltà in ambito sanitario.

In ciascuna istituzione scolastica individuata dal MIUR per l'attuazione del percorso di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica" viene costituito un Comitato Tecnico-Scientifico composto dalle seguenti figure: il Dirigente scolastico, il Presidente dell'Ordine dei Medici provinciale di riferimento, il referente per la componente docente (individuato dal Dirigente scolastico) e il referente per la componente medica (individuato dal Presidente dell'Ordine dei Medici provinciale).

Il percorso ha durata triennale (con un totale di 150 ore) a partire dal terzo anno del corso di studi. Il monte ore annuale è di 50 ore di cui 40 presso i laboratori degli Istituti coinvolti, con la formula dell'impresa formativa simulata, e 10 ore presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali, in modalità di alternanza scuola-lavoro.

Le 40 ore da svolgere presso gli Istituti sono così suddivise: 20 ore tenute dai docenti di scienze e 20 ore tenute da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Le attività di laboratorio, per un totale di 10 ore annuali, presso la sede dell'Ordine provinciale dei Medici e presso strutture sanitarie e/o reparti ospedalieri, possono essere effettuate in orario antimeridiano e/o pomeridiano.

La valutazione degli alunni partecipanti è quadrimestrale ed è basata sui risultati delle prove di verifica (due test per il primo quadrimestre, due test per il secondo quadrimestre).

Il materiale didattico è condiviso in itinere mediante piattaforma informatica gestita dal Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, scuola capofila di rete.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IS "FERMI" CATANZARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



CURRICOLO DI SCUOLA

Quanto deliberato nell'ambito dei vari dipartimenti per l'A.S. 2018/19, esprime le linee di indirizzo collegiale dell'azione didattica nei suoi molteplici aspetti, tenendo presente i seguenti documenti: - Legge 13 luglio 2015 n.107 e successive note - Decreto nazionale delle Competenze di Cittadinanza - Il nuovo Programma per la valorizzazione delle eccellenze - Il D.M. 211 del 7/10/2010 (Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento) - Il Piano di miglioramento inserito nel PTOF di istituto Particolare attenzione è stata data: - agli obiettivi didattici e ai saperi minimi disciplinari in termini di contenuti, competenze e capacità, evidenziandone l'intima correlazione con le competenze trasversali - alle attività e alle metodologie, ferma restando l'autonomia del singolo docente, con particolare attenzione alla didattica laboratoriale, alla formazione tra pari, all'utilizzo della strumentazione tecnologica d'istituto - ai mediatori e agli strumenti utilizzabile in aggiunta al manuale - alle attività di potenziamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze - alle modalità di valutazione

e verifica condivise, anche attraverso la predisposizione di prove comuni per classi parallele. Le indicazioni nazionali delineano il campo di applicazione e i limiti specifici della programmazione delle varie discipline secondo un'unica via, siano esse poi applicate nel Liceo Scientifico, Linguistico o delle Scienze Umane. Coerentemente con tali indicazioni, le Programmazioni disciplinari sono uniche per tutti gli indirizzi attualmente attivi nel nostro istituto: Liceo scientifico tradizionale, Sportivo, Scienze applicate, Liceo delle Scienze umane e Linguistico.

ALLEGATO:

CURRICOLO.PDF

**EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Relativamente alle diverse aree disciplinari, è stata realizzata una progettazione per competenze, in funzione della quale sono state elaborate le UDA da implementare nell'ambito delle classi I - IV.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE Le componenti della competenza, secondo il modello del matematico Schoenfeld, sono quattro: -le risorse cognitive, ovvero le conoscenze e le abilità necessarie alla risoluzione del problema -le metodologie euristiche, ovvero la capacità di individuare il problema, di metterlo a fuoco, di rappresentarlo -le capacità strategiche, ovvero le modalità con cui progettare la risposta, monitorarne la soluzione, valutarne la plausibilità -il sistema di valori del soggetto, con particolare riguardo alla sua idea della disciplina di studio e di se stesso in rapporto ad essa. Se in passato la scuola tendeva ad attribuire molto valore alla prima delle componenti richiamate, ossia al possesso di conoscenze e abilità, oggi, nella prospettiva della valutazione per competenze, si allarga lo sguardo all'insieme delle componenti che concorrono a formarla, prendendo in considerazione non solo ciò che lo studente sa, ma anche ciò che sa fare con ciò che sa. Le competenze sono valutate in base alla griglia in allegato.

ALLEGATO:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPETENZE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

E' utilizzata la quota di autonomia del 20% per il recupero delle competenze disciplinari

e trasversali in itinere.

Insegnamenti opzionali

Non sono implementate azioni inerenti insegnamenti opzionali

NOME SCUOLA

IM "CASSIODORO" CATANZARO -I.S.- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



CURRICOLO DI SCUOLA

Quanto deliberato nell'ambito dei vari dipartimenti per l'A.S. 2018/19, esprime le linee di indirizzo collegiale dell'azione didattica nei suoi molteplici aspetti, tenendo presente i seguenti documenti: - Legge 13 luglio 2015 n.107 e successive note - Decreto nazionale delle Competenze di Cittadinanza - Il nuovo Programma per la valorizzazione delle eccellenze - Il D.M. 211 del 7/10/2010 (Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento) - Il Piano di miglioramento inserito nel PTOF di istituto Particolare attenzione è stata data: - agli obiettivi didattici e ai saperi minimi disciplinari in termini di contenuti, competenze e capacità, evidenziandone l'intima correlazione con le competenze trasversali - alle attività e alle metodologie, ferma restando l'autonomia del singolo docente, con particolare attenzione alla didattica laboratoriale, alla formazione tra pari, all'utilizzo della strumentazione tecnologica d'istituto - ai mediatori e agli strumenti utilizzabile in aggiunta al manuale - alle attività di potenziamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze - alle modalità di valutazione e verifica condivise, anche attraverso la predisposizione di prove comuni per classi parallele. Le indicazioni nazionali delineano il campo di applicazione e i limiti specifici della programmazione delle varie discipline secondo un'unica via, siano esse poi applicate nel Liceo Scientifico, Linguistico o delle Scienze Umane. Coerentemente con tali indicazioni, le Programmazioni disciplinari sono uniche per tutti gli indirizzi attualmente attivi nel nostro istituto: Liceo scientifico tradizionale, Sportivo, Scienze applicate, Liceo delle Scienze umane e Linguistico.

ALLEGATO:

CURRICOLO LINGUISTICO E S. UMANE.PDF



EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Relativamente alle diverse aree disciplinari, è stata realizzata una progettazione per competenze, in funzione della quale sono state elaborate le UDA da implementare nell'ambito delle classi I - IV.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le componenti della competenza, secondo il modello del matematico Schoenfeld, sono quattro: -le risorse cognitive, ovvero le conoscenze e le abilità necessarie alla risoluzione del problema -le metodologie euristiche, ovvero la capacità di individuare il problema, di metterlo a fuoco, di rappresentarlo -le capacità strategiche, ovvero le modalità con cui progettare la risposta, monitorarne la soluzione, valutarne la plausibilità -il sistema di valori del soggetto, con particolare riguardo alla sua idea della disciplina di studio e di se stesso in rapporto ad essa. Se in passato la scuola tendeva ad attribuire molto valore alla prima delle componenti richiamate, ossia al possesso di conoscenze e abilità, oggi, nella prospettiva della valutazione per competenze, si allarga lo sguardo all'insieme delle componenti che concorrono a formarla, prendendo in considerazione non solo ciò che lo studente sa, ma anche ciò che sa fare con ciò che sa. Le competenze sono valutate in base alla griglia in allegato.

ALLEGATO:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPETENZE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

E' utilizzata la quota di autonomia del 20% per il recupero delle competenze disciplinari e trasversali in itinere.

Insegnamenti opzionali

Non sono implementate azioni inerenti insegnamenti opzionali

NOME SCUOLA

LS "FERMI" CATANZARO -I.S.- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**CURRICOLO DI SCUOLA**

Quanto deliberato nell'ambito dei vari dipartimenti per l'A.S. 2018/19, esprime le linee di indirizzo collegiale dell'azione didattica nei suoi molteplici aspetti, tenendo presente i seguenti documenti: - Legge 13 luglio 2015 n.107 e successive note - Decreto nazionale delle Competenze di Cittadinanza - Il nuovo Programma per la valorizzazione delle eccellenze - Il D.M. 211 del 7/10/2010 (Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento) - Il Piano di miglioramento inserito nel PTOF di istituto Particolare attenzione è stata data: - agli obiettivi didattici e ai saperi minimi disciplinari in termini di contenuti, competenze e capacità, evidenziandone l'intima correlazione con le competenze trasversali - alle attività e alle metodologie, ferma restando l'autonomia del singolo docente, con particolare attenzione alla didattica laboratoriale, alla formazione tra pari, all'utilizzo della strumentazione tecnologica d'istituto - ai mediatori e agli strumenti utilizzabile in aggiunta al manuale - alle attività di potenziamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze - alle modalità di valutazione e verifica condivise, anche attraverso la predisposizione di prove comuni per classi parallele. Le indicazioni nazionali delineano il campo di applicazione e i limiti specifici della programmazione delle varie discipline secondo un'unica via, siano esse poi applicate nel Liceo Scientifico, Linguistico o delle Scienze Umane. Coerentemente con tali indicazioni, le Programmazioni disciplinari sono uniche per tutti gli indirizzi attualmente attivi nel nostro istituto: Liceo scientifico tradizionale, Sportivo, Scienze applicate, Liceo delle Scienze umane e Linguistico.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCIENTIFICO.PDF

**EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Relativamente alle diverse aree disciplinari, è stata realizzata una progettazione per competenze, in funzione della quale sono state elaborate le UDA da implementare nell'ambito delle classi I - IV.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

e componenti della competenza, secondo il modello del matematico Schoenfeld, sono quattro: -le risorse cognitive, ovvero le conoscenze e le abilità necessarie alla

risoluzione del problema -le metodologie euristiche, ovvero la capacità di individuare il problema, di metterlo a fuoco, di rappresentarlo -le capacità strategiche, ovvero le modalità con cui progettare la risposta, monitorarne la soluzione, valutarne la plausibilità -il sistema di valori del soggetto, con particolare riguardo alla sua idea della disciplina di studio e di se stesso in rapporto ad essa. Se in passato la scuola tendeva ad attribuire molto valore alla prima delle componenti richiamate, ossia al possesso di conoscenze e abilità, oggi, nella prospettiva della valutazione per competenze, si allarga lo sguardo all'insieme delle componenti che concorrono a formarla, prendendo in considerazione non solo ciò che lo studente sa, ma anche ciò che sa fare con ciò che sa. Le competenze sono valutate in base alla griglia in allegato.

ALLEGATO:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPETENZE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

E' utilizzata la quota di autonomia del 20% per il recupero delle competenze disciplinari e trasversali in itinere.

Insegnamenti opzionali

Non sono implementate azioni inerenti insegnamenti opzionali

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

**MACRO PROGETTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO****Descrizione:****SOGGETTI COINVOLTI E RELATIVI COMPITI**

DS: promuovere la progettazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, conferire gli incarichi alle varie figure, coinvolgere figure ed oo.cc. promuovere la ricerca partner e previa verifica requisiti e congruità stipulare apposite convenzioni contenenti obiettivi e modalità

di realizzazione, valutare alla fine le strutture ospitanti e le attività, evidenziando il potenziale formativo specifico ed eventuali criticità individuate nella collaborazione;

· **Funzione Strumentale:**

- o Coordinamento e monitoraggio PCTO
- o Redazione dei materiali operativi concordati con il DS e cura della pubblicazione degli stessi sul sito della scuola
- o Individuazione delle aziende ospitanti e stipula convenzioni
- o Individuazione degli alunni da assegnare alle varie aziende
- o Coordinamento Tutor interni
- o In collaborazione con gli uffici di segreteria, elaborazione dei dati relativi al PCTO

· **Gruppo Operativo di Lavoro:**

- o Ricevimento degli studenti e dei genitori per i PCTO, per attività di ascolto, mediazione e risoluzione degli problemi posti.
- o Attività esterna di mediazione con le strutture ospitanti
- o Supporto alle strutture ospitanti e ai tutors per la corretta compilazione della modulistica
- o Supporto all'attività negoziale
- o Fornire assistenza ai CdC ed alle varie figure
- o Consulenza sulla normativa e interpretazioni generate dai corsi di formazione
- o Contributo all'organizzazione e al monitoraggio del corso sulla sicurezza

· **Consiglio di Classe:** propone i percorsi e le aziende ospitanti in linea con le attitudini, le difficoltà e le eccellenze degli studenti anche e soprattutto nelle discipline curriculari. Deve agganciare le discipline curriculari alle applicazioni

possibili negli ambienti di lavoro affinché gli studenti possano apprendere in modo diverso, recuperare fiducia nelle proprie capacità, acquisire autostima, superare gap, potenziare le proprie inclinazioni, etc. Deve valutare i risultati conseguiti dagli allievi.

· **Coordinatori o referenti di classe per PCTO:** Viene scelto all'interno del Consiglio di Classe e ha le mansioni di:

Coordinare e promuovere le attività del Consiglio di Classe ed assicurare a tutti i docenti una continua ed aggiornata informazione sull'andamento dei vari momenti del progetto

Collaborare ad individuare percorsi e strutture ospitanti e preparare il materiale informativo per illustrare il progetto a tutti i soggetti interessati all'esperienza

Organizzare le fasi di verifica e valutazione delle diverse attività previste dal progetto e svolte in aula ed in azienda

Fornire i dati necessari alla Commissione per la verifica del progetto.

· **Tutor interno:** Il tutor interno corrisponde naturalmente con il Referente di classe oppure nel caso in cui quest'ultimo non dovesse dare la sua disponibilità, verrà designato dalla scuola tra coloro che ne hanno fatto richiesta previa compilazione di apposita graduatoria, e svolge le seguenti funzioni:

o a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale)

o b) assiste e guida lo studente nei PCTO e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento

c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza dei PCTO, rapportandosi con il tutor esterno;

d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse

e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente

f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza dei PCTO da parte dello studente coinvolto

g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe

h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per i PCTO, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Come si evince dai suddetti compiti, il tutor interno è una figura cardine dei PCTO degli studenti, in quanto segue il medesimo percorso dalla progettazione alla realizzazione, monitorando tutto il processo, correggendolo se necessario, valutandolo e comunicandone gli esiti agli organi scolastici preposti.

Il tutor interno non ha l'obbligo di accompagnare gli studenti in azienda, come specificato dal Miur in un'apposita faq.

• **Tutor formativo esterno**

Il tutor esterno è selezionato dall'impresa, ospitante gli allievi, anche tra soggetti esterni all'azienda medesima e costituisce l'anello di congiunzione tra impresa e scuola.

Il tutor esterno costituisce la figura di riferimento degli allievi all'interno dell'azienda e svolge le seguenti funzioni:

a) collabora con il tutor interno progettazione, organizzazione e valutazione dei PCTO;

b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;

c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;

d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;

- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Affinché i PCTO progettati abbiano successo è necessaria una stretta collaborazione e interazione costante tra tutor interno ed esterno, anche perché diverse funzioni dell'uno e dell'altro vanno svolte insieme, come ad esempio la progettazione, organizzazione e valutazione dei percorsi.

Il tutor esterno, inoltre, ha il delicato compito di guidare gli studenti all'interno dell'azienda, fornendo loro tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dell'esperienza: dai compiti da svolgere ai rischi connessi allo svolgimento degli stessi.

Tutor interno ed esterno devono collaborare al fine di:

- a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- c) verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

Le due figure tutoriali devono possedere esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo.

Alla luce di quanto detto sopra, risulta evidente che le due figure, una volta che la scuola ha stipulato la convenzione con l'azienda in cui far svolgere l'esperienza agli studenti, risultano di importanza fondamentale per l'efficacia del percorso, in quanto dalle loro competenze e dalla loro interazione dipende il conseguimento degli obiettivi prefissati e la crescita umana e professionale degli allievi impegnati

nelle citate esperienze.

- **Referente Segreteria per PCTO**

Si occupa del caricamento dei dati sulla piattaforma ministeriale al termine del percorso annuale di PCTO e dell'archiviazione della documentazione consegnata dai tutor interni. Dovrà rendere inoltre disponibili all'inizio del nuovo anno scolastico i report sintetici ufficiali delle ore dei PCTO svolte da ciascun allievo negli anni precedenti.

FASI OPERATIVE E SCADENZE

1. Acquisizione dalla segreteria del resoconto sintetico ufficiale delle ore di PCTO già svolte da ciascun allievo;
2. Pubblicazione avviso della manifestazione d'interesse ad avviare rapporti per i PCTO con l'Istituto e/o contatti diretti con i soggetti ospitanti, tramite anche ricognizione dei tutors degli anni precedenti sull'orientamento delle strutture ospitanti;
3. informazione sulla razionalizzazione dei PCTO d'Istituto ed avviso a docenti, allievi e genitori di proporre mediante le modalità, i tempi e i canali previsti dal presente progetto e dallo stesso avviso , attività, strutture ospitanti e progetti entro una data prefissata, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente, evitando soprattutto legami di parentela tra allievi e soggetti ospitanti, strutture collocate ad una distanza chilometrica eccessiva e tendenzialmente l'impiego di un singolo allievo;
4. Messa a disposizione convenzioni per i soggetti proponenti e firma delle stesse previo controllo;
5. Assegnazione alle strutture ospitanti degli allievi per i quali è stata formulata proposta, anche mediante resoconto dei coordinatori/referenti e individuazione e assegnazione da parte della Funzione strumentale delle strutture disponibili per gli allievi che non hanno presentato proposta, valutando primariamente le attitudini personali e il contesto di provenienza

6. Messa a disposizione delle convenzioni per la firma
7. Diffusione del patto formativo per l'acquisizione delle firme previste dal modello e documentazione seguente;
8. Individuazione dei tutors mediante richiesta di disponibilità ed eventuale predisposizione di apposita graduatoria, qualora ne ricorra la necessità. Il Coordinatore/referente al ruolo di tutor può essere anche indicato dal CdC, nel caso promuova attività di classe e lo si individui all'interno
9. Avvio attività specifica dei PCTO
Bilancio dell'attività (resoconto del Tutor al Consiglio – CdC Giugno)

Adempimenti del Tutor: certificazione delle competenze, compilazione curriculum studente (entro 30 Giugno)

Stesura/relazione di valutazione finale sulle strutture convenzionate (entro il 31 Agosto, operata dal DS/Tutors)

Caricamento dati sulla piattaforma ministeriale ad opera del Referente Segreteria per PCTO.

CONTENUTI ED ATTIVITA' PROGETTUALI

In ordine ai contenuti, alle attività e modalità progettuali si intendono qui richiamati come parte integrante di questo macroprogetto:

- tutte le attività rientranti nei PCTO come ad es. la formazione per la sicurezza e l'attività di orientamento al lavoro o di formazione imprenditoriale
- progettazione di competenze trasversali ed orientative
- tutti i percorsi/progetti formativi o di tirocinio presentati e/o attuati all'interno dell'Istituto per i PCTO, quali a titolo esemplificativo PON, percorsi di potenziamento/orientamento sperimentali promossi dal MIUR, curvature e tirocini aventi l'Istituto quale soggetto ospitante
- tutti i percorsi dei PCTO concordati all'esterno tramite convenzioni con le strutture ospitanti.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Enti privati e/ pubblici insistenti sul territorio di riferimento

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento “risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.”

“I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi». La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi”.

“La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi.

In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di

ammissione agli esami di stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il consiglio di classe procede:

- a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento; le proposte di voto dei docenti del consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti
- b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del d.m. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd.pp.rr. Nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive linee guida e indicazioni nazionali allo scopo emanate." (Guida operativa MIUR <http://www.istruzione.it/allegati/2015/guidaASLinterattiva.pdf>)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

“EXTREME ENERGY EVENTS” FISICA

Il Progetto EEE – La Scienza nelle Scuole, consiste in una speciale attività di ricerca, in collaborazione con il CERN, l'INFN e il MIUR, sull'origine dei raggi cosmici, condotta con il contributo determinante di studenti e docenti degli Istituti Scolastici Superiori ideata dal Centro “E. Fermi” di Roma e dal suo presidente onorario il fisico prof. Antonino Zichichi. Partita nel 2005, l'iniziativa, che prevede l'installazione di un rivelatore in ciascuna scuola, si propone di rivelare e studiare i raggi cosmici, flussi provenienti da zone remote dello spazio che bombardano costantemente la Terra e che costituiscono uno degli argomenti più intriganti ed enigmatici dell'astrofisica, rendendo attivamente partecipi i giovani in una ricerca di Fisica di rilevanza internazionale. L'obiettivo principale del Progetto è quello di capire dove, quando e come nascono i “raggi cosmici” primari (protoni o nuclei), che costituiscono la “cenere” del Big Bang e viaggiano per milioni e milioni di anni a partire dalle zone più remote dello spazio, ben oltre la luna, il sole e le stelle visibili a occhio nudo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si prefigge i seguenti obiettivi: - miglioramento delle competenze in Fisica, Matematica ed Informatica - acquisizione della capacità di lavorare in gruppo - esperienza di lavoro nella ricerca scientifica (ASL).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Fisica


Biblioteche:

Classica


OLIMPIADI DELLA FISICA

Approfondimento delle tematiche curriculari finalizzato alla partecipazione alla competizione in oggetto

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di competenze approfondite nella Fisica classica e nella Fisica moderna.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Fisica


GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

I Giochi Matematici del Mediterraneo 2018 (GMM 2018), indetti dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (AIPM), sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi del primo biennio), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi. I quesiti sono a risposta multipla o a risposta aperta. Si articolano in quattro fasi: 1. Qualificazione d'istituto 2. Finale d'istituto 3. Finale di Area 4. Finale nazionale

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione e/o sviluppo di atteggiamenti positivi verso lo studio della Matematica e valorizzazione delle eccellenze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

 Con collegamento ad Internet
Informatica

OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Le Olimpiadi Internazionali della Matematica sono una gara di soluzione di problemi matematici. La competizione punta alla divulgazione della Matematica su larga scala ed alla popolarizzazione degli aspetti più piacevoli e stimolanti di questa disciplina tra i giovani. Le fasi in cui si articola il progetto sono quattro: Fase d'Istituto – Fase Provinciale – Fase Nazionale – Fase Internazionale. Situazione su cui si interviene: Il progetto è finalizzato a promuovere la cultura e il pensiero matematici, attraverso la risoluzione di problematiche che scaturiscono in ambito logico-matematico. Si individuano studenti particolarmente brillanti, capaci di affrontare problemi di tipologia lievemente diversa rispetto a quelli affrontati nel percorso curriculare. L'obiettivo è quello di promuovere le eccellenze e la sperimentazione di metodologie didattiche innovative nello studio della matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione e/o sviluppo di atteggiamenti positivi verso lo studio della Matematica e valorizzazione delle eccellenze

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

 Con collegamento ad Internet
Informatica

I GIOCHI DELLA CHIMICA

I giochi della Chimica sono una competizione di chimica riservata agli studenti delle scuole secondarie che ha lo scopo di promuovere contatti internazionali tra gli

operatori della chimica. Intende incentivare le attività degli studenti interessati alla chimica per mezzo della risoluzione autonoma e creativa di problemi chimici. Le competizioni che si tengono nell'ambito delle IChO aiutano a migliorare le relazioni amichevoli fra giovani di paesi diversi e incoraggiano la cooperazione e la comprensione internazionale

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione e/o sviluppo di atteggiamenti positivi verso lo studio delle Scienze naturali e valorizzazione delle eccellenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Scienze



PROGETTO "ETWINNING"

Le attività "E-Twinning" sono attività di gemellaggio virtuale, via web, tra le classi appartenenti a scuole europee tramite un portale in cui gli studenti possono di comunicare in tempo reale, collaborare, sviluppare progetti, condividere esperienze. Il Portale eTwinning è il principale punto d'incontro di ragazzi di tutta Europa. Disponibile in 25 lingue, il Portale eTwinning conta oggi quasi 170 000 utenti registrati e più di 5324 progetti in corso fra due o più scuole in tutta Europa. Lanciato nel 2005 come principale azione del Programma di eLearning della Commissione Europea, eTwinning è stato integrato con successo nel Programma per l'Apprendimento Permanente dal 2007. L'Unità Europea eTwinning è gestita da un consorzio internazionale di 33 Ministeri della Pubblica Istruzione europei, che sviluppa l'apprendimento per le scuole, gli insegnanti e gli studenti in tutta Europa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si prefigge di promuovere negli studenti l'internazionalità e l'attitudine al confronto con culture diverse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica


PROGETTO CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE PER UTENZA SCOLASTICA ED EXTRASCOLASTICA (TRINITY-PET-FIRST-DELFDALF-GOETHE INSTITUT)

La certificazione è un documento ufficiale, riconosciuto internazionalmente, rilasciato da enti autorizzati dall'A.L.T.E. (Association of Language Testers in Europe) ed accreditati dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, che attesta il grado di conoscenza di una lingua straniera in conformità al Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue (Apprendimento - Insegnamento - Valutazione) approvato dal Consiglio d'Europa. Le certificazioni si ottengono dopo aver superato una serie di prove che attestano tutte e quattro le abilità linguistiche (Lettura - Comunicazione scritta - Ascolto - Comunicazione orale), attraverso la rappresentazione di situazioni autentiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze linguistiche e acquisizione di certificazioni spendibili in ambito universitario o lavorativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica


CERTIFICAZIONI DIGITALI PER UTENZA SCOLASTICA ED EXTRASCOLASTICA E.C.D.L. - E.C.D.L. C.A.D. (A.I.C.A.)

La certificazione CAD (Computer Aided Design) attesta la competenza di base nel disegno bidimensionale (2D) utilizzando programmi di progettazione assistiti dal Computer. Questo genere di programmi è il prerequisito per tutti i lavori di progettazione bidimensionali. L'obiettivo dell'esame è accertare le capacità del candidato nell'eseguire le operazioni fondamentali del disegno automatico. In particolare la certificazione CAD 2D: • Costituisce il primo sistema di valutazione delle

conoscenze per il disegno CAD globale e standard • Si propone di sviluppare le conoscenze di base del CAD di studenti e di professionisti, favorendo la diffusione di un modello omogeneo per la formazione e l'addestramento dei progettisti CAD • Intende fornire una certificazione internazionale e indipendente dal software utilizzato, che può essere erogata su diversi programmi CAD. L'ECDL CAD è uno standard internazionale, multiplatforma, che certifica il conseguimento delle conoscenze operative di base per operare con programmi di progettazione assistita del computer. La certificazione è stata sviluppata dall'ECDL Foundation congiuntamente con un gruppo di esperti europei e con alcuni rappresentanti delle società di produzione di programmi CAD. È un programma internazionale distribuito in tutta la comunità

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze informatiche e acquisizione di certificazioni spendibili in ambito universitario o lavorativo.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica



OLIMPIADI DI INFORMATICA

Approfondimento delle tematiche curriculari finalizzato alla partecipazione alla competizione in oggetto

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di competenze approfondite in ambito informatico

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica



PROGETTO "COMUNICAZIONE E WEB – TV"

L'I.I.S. "E. Fermi" è dotato di un laboratorio WEB TV per la realizzazione e trasmissione di materiale audio – televisivo, realizzato nel corso dell'A. S. 2012/13 grazie ai fondi europei messi a concorso dalla Regione Calabria. Per l'anno scolastico in corso è prevista l'attivazione di interventi progettuali finalizzati a utilizzare il nostro portale come rampa di lancio per privilegiare, attraverso parole e immagini, una forma di comunicazione e diffusione audio visiva contemporanea: - Attività di formazione per l'acquisizione di competenze comunicative di tipo giornalistico e radio/televisivo da mettere in campo nell'ambito di workshop a cui saranno invitati nomi del mondo giornalistico locale - Attività di formazione per l'acquisizione di competenze tecniche inerenti la registrazione, l'impaginazione, il montaggio e la messa in onda di filmati, interviste e servizi giornalistici - Attività finalizzate alla redazione di servizi giornalistici - Attività finalizzate alla realizzazione di video e reportage che documentino lo studio e la valorizzazione della cultura locale nelle sue varie manifestazioni (siti archeologici – siti naturalistici – manifestazioni) - Attività finalizzate alla realizzazione di video che testimonino le risultanze della progettualità di Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza e di competenze specifiche, inerenti il mondo della comunicazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
FUTURE LAB



PROGETTO LEGALITÀ

Educare i ragazzi al raggiungimento della consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri è uno degli obiettivi fondamentali della scuola. Il presente progetto propone, dunque, un percorso che impegna gli studenti sui temi della legalità, del rispetto delle regole e dei comportamenti positivi. Le Attività in cui si articola l'intervento sono varie

e molteplici: 1) Lezioni frontali, riflessioni, lavori di gruppo, brainstorming guidati dal docente-facilitatore d'apprendimento sul tema della legalità 2) Riflessioni ed elaborazioni di relazioni su testi giuridico - sociali 3) Attività in laboratorio informatico: web-quest, piattaforma e-learning, creazione di pagine-web, partecipazione a forum e chat dedicate alla tematica della legalità, creazione di un prodotto multimediale finale 4) Percorsi di legalità 5) Incontri formativi con operatori ed esperti di vari settori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze civiche e di cittadinanza. Si prefigge di promuovere negli studenti l'internazionalità e l'attitudine al confronto con culture diverse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet



PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

Il Progetto è finalizzato a divulgare: • I fondamenti del Diritto e della Costituzione • I fondamenti della Microeconomia: Attività, soggetti e mercato economico

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze di cittadinanza e delle competenze specifiche, inerenti la realtà del diritto e del settore economico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica



PROGETTO: "LA SCUOLA INCONTRA LE ISTITUZIONI"

Il progetto consiste nell'analisi e discussione di significativi argomenti inerenti il quadri

istituzionale, nonché nell'organizzazione di incontri con rappresentanti delle istituzioni europee.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze civiche e di cittadinanza

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Informatica



PROGETTO "I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH"

Il progetto è finalizzato alla partecipazione dei ragazzi alle iniziative che saranno realizzate nel nostro Paese in occasione del "Giorno della Memoria", volute dal MIUR, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e in collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, al fine di promuovere studi e approfondimenti sul tragico evento che ha segnato la storia europea del '900.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze civiche e di cittadinanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



PROGETTO GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Al fine di elevare gli standard qualitativi delle attività motorie e sportive, il Liceo, anche in collaborazione con gli uffici scolastici provinciali di educazione fisica e sportiva e le Federazioni di competenza, parteciperà alle iniziative progettuali inerenti la programmazione dei Giochi Sportivi Studenteschi che di anno in anno si riterrà opportuno svolgere. Parteciperà ad attività programmate dalle Federazioni in relazione a quelle programmate dal C.S.S. Le azioni di coordinamento del Liceo Sportivo nonché la cura dei rapporti di quest'ultimo con associazioni sportive e federazioni del territorio sono sostenute al fine della valorizzazione dell'indirizzo

“Sportivo” del Liceo Scientifico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze disciplinari e partecipazione a competizioni locali e nazionali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**Strutture sportive:**

Palestra

Pista di atletica con fossa per salto in lungo

**OLIMPIADI DEL PATRIMONIO**

Le Olimpiadi del Patrimonio sono una competizione promossa dall'Associazione Nazionale Insegnanti Storia dell'Arte e sostenuta dal MIUR. L'iniziativa, che ha carattere nazionale, è rivolta agli studenti delle scuole secondarie superiori nell'ambito delle discipline letterarie, storiche, storico-artistiche e artistiche. Obiettivi principali dell'iniziativa sono: • Fornire agli studenti un'opportunità per arricchire le loro conoscenze rispetto alla straordinaria ricchezza e varietà delle testimonianze storico-artistiche, monumentali e architettoniche, dall'archeologia all'arte contemporanea, disseminate sul territorio italiano. • Promuovere una formazione culturale in cui l'educazione al patrimonio e alla conservazione e tutela del medesimo sia un elemento qualificante nella costruzione dell'identità civile delle giovani generazioni; • Abituare gli allievi a conoscere e riconoscere linguaggi, materiali, tecniche pittoriche e miste, e costruttive delle testimonianze prese in esame.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di competenze specifiche e consapevolezza della ricchezza del nostro patrimonio artistico

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet



PROGETTO CIAK

Il Progetto prevede la simulazione di un processo promosso dal Tribunale dei minori di Catanzaro in sinergia con altri Enti insistenti sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le competenze civiche e di cittadinanza

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Informatica

FUTURE LAB



PROGETTI "ERASMUS + KA2"

Progetti di partenariati strategici tra scuole europee che coinvolgono studenti e docenti e che mirano a sostenere lo sviluppo, il trasferimento e/o l'attuazione di pratiche innovative, nonché l'attuazione di iniziative congiunte e la promozione dell'apprendimento tra pari e gli scambi di esperienze a livello europeo. Il progetto vuole, inoltre, sviluppare e consolidare reti di scuole, per aumentare la capacità di cooperare in ambito transnazionale e condividere pratiche e metodologie. Le attività possibili nell'ambito dei partenariati KA2 sono: -scambi di breve termine di gruppi di alunni -mobilità per scambi di breve termine di gruppi di alunni -mobilità a lungo termine degli alunni di età superiore a 14 anni -attività di insegnamento e formazione a lungo termine -eventi di formazione a breve termine congiunti del personale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Magna

❖ **GIOCHI MATEMATICI INTERNAZIONALI BOCCONI**

Il sito <https://giochimatematici.unibocconi.it> è il punto di incontro per tutti i partecipanti, gli appassionati e i curiosi degli eventi e delle iniziative relative ai giochi matematici organizzate dal Centro di ricerca PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano. Sin dal 1994, con la prima edizione italiana dei "Campionati Internazionali di Giochi Matematici", il PRISTEM ha voluto comunicare che i giochi matematici sono una sfida per cui non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e di nessun teorema particolarmente impegnativo ma occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico non è altro che un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e voglia di fermarsi un po' a pensare. Meglio ancora se la soluzione, poi, sorprenderà per la sua semplicità ed eleganza. Insomma un'esperienza analoga a quella dello studio della Matematica

Obiettivi formativi e competenze attese

Valori attesi: Miglioramento delle competenze in Matematica. Capacità di lavorare in gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **OLIMPIADI DI ASTRONOMIA**

Le Olimpiadi Italiane di Astronomia, realizzate grazie alla Società Astronomica Italiana (SAIt) e in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), con il pretesto della competizione, offrono agli studenti delle scuole italiane un'occasione di incontro

con i ricercatori e di confronto con altri ragazzi, la possibilità di coltivare l'interesse e la passione per l'astronomia e uno scenario scientifico di ampio respiro, nell'assoluto rispetto delle loro qualità morali e cognitive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare gli studenti allo studio delle Scienze, con particolare riguardo alla Chimica. Agevolare gli studenti all'approccio selettivo delle fasi di preiscrizione universitaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
ZONA ASTRONOMIA



OLIMPIADI DELLE NEUROSCIENZE

Le Olimpiadi delle Neuroscienze rappresentano la selezione italiana della International Brain Bee (www.sfn.org/Public-Outreach/Education-Programs/Brain-Bee), una competizione internazionale che mette alla prova studenti delle scuole di II grado sul livello di conoscenza nel campo delle Neuroscienze. Gli studenti si cimentano su argomenti quali: l'intelligenza, la memoria, le emozioni, lo stress, la plasticità neurale, l'invecchiamento, il sonno e le malattie del sistema nervoso. Scopo della competizione è accrescere tra i giovani l'interesse per lo studio della struttura e del funzionamento del cervello umano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare gli studenti allo studio delle Neuroscienze sperimentali e cliniche. Agevolare gli studenti all'approccio selettivo delle fasi di preiscrizione universitaria

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



PROGETTO DI FILOSOFIA “CAMMINARE INSIEME”

Il progetto si propone i seguenti obiettivi: - attivare il processo di ben-essere, che aiuti a star bene con se e con gli altri, capace di rispondere ai bisogni di crescita della persona quali equilibrio, autonomia, autostima, responsabilità, identità, empatia. - comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il dibattito tra tempi storici e il confronto culturale contemporaneo. - sviluppare il “pensiero critico”. Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica e della filosofia dalle aule scolastiche per riportare la Filosofia nell’agorà. Il modello proposto tende a favorire la realizzazione di un’esperienza e di un processo d’interazione tra aspetti emotivi, cognitivi, relazionali e valoriali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ottenere che i ragazzi sappiano cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Multimediale



PROGETTO "PATENTINO DI ROBOTICA"

L’IIS Fermi è Test Center “Comau” per il rilascio del Patentino di Robotica È una certificazione di uso e programmazione di robot industriali riconosciuta a livello internazionale, equivalente a quella rilasciata a professionisti e aziende. Gli studenti possono conseguirla sostenendo un esame al termine di un percorso formativo, che permette loro di diventare esperti di robotica già a scuola. La proposta formativa è riconosciuta dal MIUR come percorso di Alternanza scuola-lavoro, per un totale di 100 ore a studente. Il progetto prevede un percorso formativo certificato di 40 ore per i docenti. Queste competenze rimarranno patrimonio personale dei singoli insegnanti e della scuola. Le scuole possono usufruire di finanziamenti, anche mediante il PON 2014-2020, per progetti legati alla didattica digitale e alla robotica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di competenze specifiche e relativa certificazione, spendibile in ambito universitario e/o lavorativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale


PROGETTO DI GRAFICA

Il Corso prevede un percorso e fra diverse discipline tecniche che concorrono a far conseguire allo studente diverse competenze relative al profilo educativo, culturale e professionale. Partendo dall'analisi di comunicazioni visive e multimediali, si approfondiscono i caratteri specifici relativi all'uso delle immagini, quindi dalla macchina fotografica alla video camera, passando dal progetto alla produzione vera e propria di elaborati personali o di gruppo. Durante il percorso gli alunni potranno sperimentare la costruzione di campagne pubblicitarie, social e web, nonché impaginati di vario genere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di competenze specifiche nel settore di riferimento

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale


PROGETTO "CAMMINANDO S'IMPARA"

Il progetto è finalizzato a: • stimolare la sana abitudine per l'attività motoria in ambiente naturale. • educare al rispetto della natura attraverso la scoperta storica, archeologica, ambientale del territorio • sviluppare l'apprendimento come processo attivo mediante attività didattiche, educative e sociali in ambiente naturale • favorire la socializzazione e la cooperazione • contribuire alla lotta alla dispersione scolastica, all'emarginazione e al disagio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è finalizzato a: • stimolare la sana abitudine per l'attività motoria in ambiente naturale. • educare al rispetto della natura attraverso la scoperta storica, archeologica, ambientale del territorio • sviluppare l'apprendimento come processo attivo mediante attività didattiche, educative e sociali in ambiente naturale • favorire la socializzazione e la cooperazione • contribuire alla lotta alla dispersione scolastica, all'emarginazione e al disagio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet



Strutture sportive:

Palestra



PROGETTO "UN'EMOZIONE D'ARTE"

Il progetto è finalizzato a far acquisire chiara consapevolezza del grande valore della tradizione e del ruolo che il patrimonio culturale ha avuto nello sviluppo della storia. Mira ad avvicinare i ragazzi all'opera d'arte per una conoscenza storico - stilistica delle diverse epoche e suscitare in loro curiosità verso le diverse tecniche

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di competenze specifiche e consapevolezza della ricchezza del nostro patrimonio artistico

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet



**PON FSE “CITTADINANZA EUROPEA” – PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO DELLE
AREE DISCIPLINARI DI BASE**

Il progetto è finalizzato a fornire agli studenti gli strumenti idonei a valorizzare e potenziare le competenze di base in ambito linguistico, matematico e scientifico, affinché gli stessi sviluppino il piacere di ascoltare, esprimersi, raccontarsi e fare ricerca, attraverso percorsi consueti ed innovativi al tempo stesso. Gli studenti avranno un ruolo propositivo e attivo, il che renderà facile valorizzare gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa di ciascuno di essi. Il progetto è articolato in nove moduli, rivolti agli allievi del I e II biennio: 1 – Italiano: Oltre le parole 2 – Italiano: Oltre il dizionario 3 – Matematica: Numeri per leggere la realtà 4 – Matematica: La legge dei numeri primi 5 – Scienze: Il cielo nell'astronomia 6 – Scienze: Sperimentare la chimica e la biologia 7 - Lingua straniera Inglese: God save the Queen 8 – Lingua straniera Francese: Vive la France 9 – Lingua straniera Tedesco: Das Lied der deutschen

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze di base

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno/Esterno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

FUTURE LAB

ZONA ASTRONOMIA



Aule:

AULA CONFERENZE



**PON FSE “CITTADINI DEL MONDO” – PROGETTO DI POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Il progetto prevede la realizzazione di una mobilità transnazionale in Inghilterra,

strutturata in funzione di un percorso formativo di alternanza scuola lavoro da realizzarsi presso una o più agenzie turistiche e/o strutture turistiche e/o strutture museali presenti sul territorio di riferimento. Il progetto è finalizzato ad offrire agli allievi coinvolti un'opportunità di crescita formativa estremamente significativa perché volta a promuovere il raggiungimento di più obiettivi: - promuovere l'acquisizione di competenze relative ai vari settori della realtà produttiva in ambito turistico, culturale e ambientale dell'isola di Malta - promuovere il potenziamento delle competenze linguistico-comunicative degli allievi coinvolti che gli stessi spenderanno ai fini dell'acquisizione di una certificazione in lingua inglese B2 (QCER) - favorire il "vivere" i principi di cittadinanza europea attraverso il dialogo interculturale ed acquisire il valore della 'cittadinanza attiva' - promuovere lo sviluppo del senso di autonomia e di auto-realizzazione - favorire l'orientamento dei ragazzi coinvolti per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali - realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile nei processi formativi Saranno, inoltre, sviluppate le seguenti competenze chiave: • Competenza digitale (attraverso la ricerca di informazioni sul web e la produzione di contenuti digitali) • Competenze sociali e civiche (attraverso il lavoro cooperativo e lo spirito d'iniziativa) • Consapevolezza ed espressione culturale (attraverso la conoscenza delle radici culturali dell'Europa e dei valori fondanti la nostra cultura)

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze di base, soprattutto in ambito linguistico.

Acquisizione di competenze relative al mondo del lavoro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno/Esterno

Risorse Materiali Necessarie:



PON FSE "TRA DI NOI...IN ALTERNANZA" – PROGETTO DI POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il progetto prevede una serie di interventi in alternanza scuola-lavoro da realizzarsi a seguito del costituirsi di reti che coinvolgono importanti enti e realtà produttive del territorio. Il progetto è finalizzato ad offrire agli allievi coinvolti un'opportunità di crescita formativa estremamente significativa perché volta a promuovere il raggiungimento di più obiettivi: - promuovere lo sviluppo del senso di autonomia e di

auto-realizzazione - favorire l'arricchimento della formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro - favorire l'orientamento dei ragazzi coinvolti per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali - realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile nei processi formativi - correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale e pratico degli allievi, che sia presupposto di sviluppi successivi, in una prospettiva di crescita sociale ed economica del territorio di appartenenza. • Modulo: "Oltre la comunicazione giornalistica" (Catanzaro Informa SRL - Associazione "Donne in Arte") • Modulo: "Oltre l'Informatica" (Angels Multimedia - Leonardo Software S.R.L.) • Modulo: "Oltre il sociale" (Centro Calabrese di Solidarietà - Fondazione Città Solidale Onlus)

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze di base. Acquisizione di competenze relative al mondo del lavoro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno/Esterno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

FUTURE LAB



Aule:

Magna

AULA CONFERENZE



PON FSE "CULTURA D'IMPRESA" - PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ

Il progetto prevede la realizzazione di tre moduli finalizzati a sostenere e promuovere la cultura d'impresa. 1) Turismo e sviluppo 2) L'imprenditore turistico 3) L'operatore sociale Obiettivi generali del progetto sono: - diffondere la cultura d'impresa - promuovere l'acquisizione di spirito d'iniziativa quale competenza chiave per la crescita personale e professionale - contribuire a orientare gli allievi rispetto al loro percorso post- diploma - promuovere i principi di responsabilità sociale, culturale e

ambientale d'impresa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze di base. Acquisizione di competenze relative al mondo del lavoro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno/Esterno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica



Aule:

AULA CONFERENZE

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZIE AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di interventi attuativi (tramite monitoraggio PON) - Effettivo incremento della didattica digitale tramite "aule aumentate", laboratori mobili, spazi alternativi .

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Il progetto è finalizzato ad intervenire sulla digitalizzazione di quanto realizzato al fine di

STRUMENTI

ATTIVITÀ

aprire i dati e servizi della scuola ai cittadini e alle imprese insistenti sul territorio

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Il progetto è finalizzato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare
- sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave
- coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il progetto è finalizzato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Creazione e certificazione di almeno 20 format di percorsi didattici
- Effettiva diffusione dei percorsi nelle scuole



COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

e completamento da parte degli studenti

- Realizzazione di indicatori di impatto dei singoli percorsi

FORMAZIONE E

ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il progetto è finalizzato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali

- sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica

- rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

NOME SCUOLA:

IM "CASSIODORO" CATANZARO -I.S.- - CZPM00101D

LS "FERMI" CATANZARO -I.S.- - CZPS00101C

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, intesa nel suo complesso di misurazione e di valutazione in senso stretto, risponde alle tre seguenti finalità:

- fornire allo studente e alla sua famiglia precise indicazioni relative alla sua posizione nei confronti delle mete formative da raggiungere; in particolare, è utile all'inizio dei corsi per accertare la corretta scelta della scuola e al termine dei corsi per individuare il percorso successivo
- fornire alla scuola – singoli docenti, Consigli di classe, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto – indicazioni su come operare per adeguare i propri metodi di insegnamento e meglio rispondere alle richieste degli studenti
- fornire alla società, nel senso più ampio del termine, informazioni dettagliate sulla reale consistenza dei titoli di studio in uscita rilasciati con valore legale dalla scuola.

La valutazione avviene tra docente/classe/allievo ed è limitata alla disciplina insegnata. Gli accordi, a questo proposito, vengono presi nel Collegio Docenti per quanto riguarda le linee generali, e nei Dipartimenti disciplinari per quanto riguarda i criteri che indicano che cosa va sottoposto a valutazione e quali sono i livelli di accettabilità o di eccellenza dei risultati raggiunti. La condivisione e l'accordo preventivo circa i criteri da adottare per determinare i livelli di accettabilità sono il passo fondamentale per superare la soggettività nella valutazione. Criteri e griglie di valutazione dei dipartimenti disciplinari fanno parte integrante della programmazione di quest'ultimi.

La valutazione didattica è la valutazione degli studenti alla fine di ogni Modulo/Area Tematica/Unità Didattica/, relativamente a: competenze - abilità - conoscenze - impegno, partecipazione, metodo di lavoro e progressione nell'apprendimento.

Il voto attribuito a ciascuna verifica deve essere espresso con voti interi o con frazioni di voto di 0.50, sulla base della scala di valutazione compresa tra 1 e 10/decimi, con sufficienza a 6/10.

La valutazione del I e II quadrimestre ha come base i voti delle verifiche dei Moduli o delle Aree Tematiche articolate in Unità Didattiche. Sia in sede di scrutinio intermedio che in sede di scrutinio finale, la proposta di voto del docente dovrà essere effettuata sulla base della media dei voti rilevabile dal

registro elettronico.

Il numero minimo di verifiche su cui effettuare la valutazione è di due prove orali e tre prove scritte nel I quadrimestre e due prove orali e tre prove scritte nel II quadrimestre. Il numero minimo di verifiche su cui effettuare la valutazione relativamente alle discipline il cui monte ore settimanale è di due ore, è di due prove orali e due prove scritte nel I quadrimestre e due prove orali e due prove scritte nel II quadrimestre.

Alla fine del terzo, quarto e quinto anno la media dei voti determina l'assegnazione dei punti di credito scolastico per l'Esame di Stato.

La valutazione, intesa nel suo complesso di misurazione e di valutazione in senso stretto, risponde alle tre seguenti finalità:

- fornire allo studente e alla sua famiglia precise indicazioni relative alla sua posizione nei confronti delle mete formative da raggiungere; in particolare, è utile all'inizio dei corsi per accertare la corretta scelta della scuola e al termine dei corsi per individuare il percorso successivo
- fornire alla scuola – singoli docenti, Consigli di classe, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto – indicazioni su come operare per adeguare i propri metodi di insegnamento e meglio rispondere alle richieste degli studenti
- fornire alla società, nel senso più ampio del termine, informazioni dettagliate sulla reale consistenza dei titoli di studio in uscita rilasciati con valore legale dalla scuola.

La valutazione avviene tra docente/classe/allievo ed è limitata alla disciplina insegnata. Gli accordi, a questo proposito, vengono presi nel Collegio Docenti per quanto riguarda le linee generali, e nei Dipartimenti disciplinari per quanto riguarda i criteri che indicano che cosa va sottoposto a valutazione e quali sono i livelli di accettabilità o di eccellenza dei risultati raggiunti. La condivisione e l'accordo preventivo circa i criteri da adottare per determinare i livelli di accettabilità sono il passo fondamentale per superare la soggettività nella valutazione. Criteri e griglie di valutazione dei dipartimenti disciplinari fanno parte integrante della programmazione di quest'ultimi.

La valutazione didattica è la valutazione degli studenti alla fine di ogni Modulo/Area Tematica/Unità Didattica/, relativamente a: competenze - abilità - conoscenze - impegno, partecipazione, metodo di lavoro e progressione nell'apprendimento.

Il voto attribuito a ciascuna verifica deve essere espresso con voti interi o con frazioni di voto di 0.50, sulla base della scala di valutazione compresa tra 1 e 10/decimi, con sufficienza a 6/10.

La valutazione del I e II quadrimestre ha come base i voti delle verifiche dei Moduli o delle Aree Tematiche articolate in Unità Didattiche. Sia in sede di scrutinio intermedio che in sede di scrutinio finale, la proposta di voto del docente dovrà essere effettuata sulla base della media dei voti rilevabile dal registro elettronico.

Il numero minimo di verifiche su cui effettuare la valutazione è di due prove orali e tre prove scritte nel I quadrimestre e due prove orali e tre prove scritte nel II quadrimestre. Il numero minimo di verifiche su cui effettuare la valutazione relativamente alle discipline il cui monte ore settimanale è di due ore, è di due prove orali e due prove scritte nel I quadrimestre e due prove orali e due prove scritte nel II quadrimestre.

Alla fine del terzo, quarto e quinto anno la media dei voti determina l'assegnazione dei punti di credito scolastico per l'Esame di Stato.

ALLEGATI: CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La scheda di valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti riferimenti normativi:

- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 – Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009- Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

Le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo al comportamento.

Il comportamento degli studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito in sede di scrutinio intermedio e finale, concorre alla valutazione complessiva dello studente e comporta, se insufficiente, la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato. In coerenza con la normativa vigente e con quanto previsto dal P.T.O.F. dell'Istituto, dal Patto di Corresponsabilità e dal Regolamento di istituto.

PREMESSO CHE:

- l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo

comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri

- la valutazione del comportamento non è un dispositivo genericamente punitivo, ma afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e, in particolare, intende contribuire ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica
- la valutazione del comportamento non potrà mai essere strumento di condizionamento o addirittura repressione della libera espressione di opinioni, correttamente manifestata, e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti
- l'azione educativa deve favorire il processo di auto-osservazione da parte dei singoli allievi e del gruppo classe al fine di accrescere il senso di responsabilità e di costruire una cultura dell'autovalutazione
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

Nello specifico, considerata la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione progressi e miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui sopra.

Si attribuisce un voto pari a 6/10 in caso di sanzione disciplinare grave con sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. L'allievo, successivamente alla sanzione, dovrà far registrare apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità dopo il percorso educativo attivato dal C d C (art. 4 D.M. 5 /2009).

Si attribuisce voto 5 all'alunno cui sia stata irrogata una sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (Ai sensi dell'articolo 4 – Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente - D.M. n.5/2009).

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 – (Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente) D.M. n.5/2009.

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di comportamento sulla base di un giudizio complessivo dello studente che tiene conto dei seguenti

INDICATORI e della GRIGLIA DI VALUTAZIONE in allegato.

Ogni Consiglio è, comunque, sovrano nel decidere parametri valutativi, che pur rispettando i criteri generali di svolgimento degli scrutini, tengano conto di particolari situazioni didattico-formative dell'alunno.

INDICATORI

1. RISPETTO DELLE REGOLE
2. PARTECIPAZIONE
3. FREQUENZA
4. PUNTUALITÀ

MODALITA' DI CALCOLO DEL VOTO

Ad ogni indicatore riportato nella griglia di valutazione il Consiglio di Classe assegna un punteggio, rispettando quanto indicato nella tabella dei descrittori. La media della somma dei punteggi assegnati determina il voto di comportamento.

Il voto sarà approssimato per eccesso in caso di frazioni di voto $\geq 0,50$ altrimenti verrà approssimato per difetto.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In sede di scrutinio finale nelle classi prime, seconde, terze, quarte:

- a) saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che non presentano insufficienze
- b) per voto di consiglio, l'insufficienza lieve (5) potrà essere portata a sei decimi in base al pieno raggiungimento degli obiettivi trasversali e alla progressione positiva dell'alunno durante l'intero anno scolastico
- c) non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di giudizio finale riporteranno insufficienze a partire da quattro materie
- d) saranno oggetto di sospensione del giudizio gli alunni che avranno riportato da una a tre insufficienze
- e) per lo studente che, in sede di scrutinio finale, presenta anche una sola grave insufficienza (voto 2 o voto 3 dell'allegata griglia di corrispondenza tra voti e livelli

di conoscenze, abilità, competenze), il Consiglio di Classe può deliberare la sua non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il decreto legislativo n 62 del 13/04/2017 prevede l'ammissione all'Esame di Stato delle studentesse e degli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del presidente della repubblica del 22 giugno 2009, n. 122
 - partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'Invalsi, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19
 - svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso
 - il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.
- Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Relativamente all'a.s. 2018/2019, non saranno requisito di accesso né la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'Invalsi, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese, né lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. (Circolare 3050 del 4 Ottobre 2018)

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico verrà assegnato sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con

l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per ottenere il massimo del credito della banda di oscillazione di appartenenza, che non può in nessun caso essere modificata, lo studente ha due possibilità:

A. giungere direttamente ad una media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,50

B. trovarsi ad una media inferiore a 0,50 e cumulare un punteggio minimo di 0.50 di credito formativo che verrà assegnato dal Consiglio di classe secondo i criteri dettagliati in allegato.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO:

I criteri per l'attribuzione del Credito Formativo sono deliberati dal Collegio Docenti.

Assiduità di frequenza e partecipazione al dialogo educativo

Aver cumulato un numero di assenze non superiore a 20 giorni nell'anno scolastico.

Aver riportato un voto di comportamento non inferiore a otto decimi 0.20

Rispetto dell'orario e delle altre regole scolastiche

Aver registrato non più di 15 ritardi e/o uscite anticipate nel corso dell'anno

Aver rispettato il Regolamento scolastico 0.20

Percorso "Curvatura Biomedica" 0.50

Progetti d'Istituto (Max 2) 0.20

Progetti PON-POR (Max 2) 0.20

Progetti Erasmus e Scambi culturali (Max 2) 0,20

Certificazioni linguistiche o informatiche (Max 2) Relativamente alle certificazioni linguistiche, il credito va attribuito anche laddove l'esame sia sostenuto successivamente alla data degli scrutini. 0.20

Progetto "E.E.E." (Minimo 30 ore) 0.20

Progetto WEB TV (Minimo 30 ore) 0.20

Attività esterne Certificate con attestati inerenti ad attività coerenti con il corso di studi o partecipazione ad attività sportivo-agonistiche, corsi di studio presso i Conservatori, attività di volontariato (Minimo 30 ore con programma dettagliato) 0.10

ALLEGATI: CRITERI PER ATTRIBUZIONE CREDITO FORMATIVO.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La Scuola offre alcune attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. Sono attivi un gruppo di lavoro per i BES e un coordinatore per il dipartimento di sostegno. I pochi studenti stranieri presenti nell'Istituto non necessitano di alcun intervento specifico, essendo spesso immigrati di seconda generazione. Per quanto riguarda i BES è stato redatto un PDP e molti docenti hanno seguito corsi di formazione specifici. La scuola ha sviluppato, secondo la normativa recente, la compilazione di un Piano Educativo Personalizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità. Agli stessi viene offerta una didattica inclusiva da parte di tutti i docenti curricolari che partecipano alla stesura del Piano. Molti degli studenti diversamente abili non seguono la programmazione di classe, pertanto in tali casi vengono privilegiati gli obiettivi sociali e relazionali. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato anche nei periodici incontri del G.L.I. Nell'Istituto sono presenti 10 insegnanti di sostegno, quasi tutti a tempo indeterminato, ai quali si aggiungono assistenti alla persona ed educatori con contratto a tempo determinato assegnati dall'ente provinciale.

Punti di debolezza

Occorre meglio sviluppare misure per l'inclusione, con interventi specifici e mirati allo sviluppo delle aree di potenzialità.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie



DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92 (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola viene redatto il P.E.I./P.E.P. , a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di handicap, - di norma non superiore a due mesi - durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. Deve essere puntualmente verificato, con frequenza trimestrale o quadrimestrale (D.P.R. 24/02/1994 - art.6). Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza. Il P.E.I. è redatto "congiuntamente dagli operatori dell' U.L.S.S., compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia" (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap" non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La

stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche. Il P.E.I., partendo dalla sintesi dei dati conosciuti e dalla previsione degli interventi prospettati, specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. Si riferisce integrandoli alla programmazione della classe e al Progetto di Istituto e/o di plesso nel rispetto delle specifiche competenze. Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella formulazione del PEI sono: - il Dirigente Scolastico - i Docenti curricolari - i docenti di sostegno - le famiglie - operatori socio-sanitari La formulazione del Piano Educativo Individualizzato è a cura del team di sezione/classe/consiglio di classe integrato dalla famiglia e dagli operatori sociosanitari del territorio. Il P.E.I., partendo dalla sintesi dei dati conosciuti e dalla previsione degli interventi prospettati, specifica le azioni che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale (Gennaio 2019 sostituiti dal Profilo di funzionamento). Il gruppo di lavoro operativo di ogni singolo alunno rappresenta l'unità interprofessionale che opera in modo collegiale e con modalità organizzative flessibili per definire, seguire ed aggiornare il Profilo Dinamico Funzionale e il Progetto Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

**MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

Le famiglie sono sistematicamente coinvolte relativamente a tutte le fasi concernenti l'elaborazione del PEI e la sua attuazione. La partecipazione alle famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) al processo di inclusione avviene attraverso una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art.12 comma 5 della

L.104/92 la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del profilo dinamico funzionale (per i diversamente abili) e del PEI o al PDP, nonché alle loro verifiche. Inoltre una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni. E' allora necessario che i rapporti tra istituzioni scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con bisogni educativi speciali(BES). La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con BES, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi la documentazione relativa a tali alunni deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente ad alcuni alunni con disabilità l'acquisizione dell'attestato di frequenza piuttosto che del diploma liceale. Per opportune finalità informative, risulta fondamentale il ricorso al fascicolo personale dell'alunno con disabilità, la cui assenza può incidere negativamente tanto sul diritto di informazione della famiglia quanto sul più generale processo di inclusione. Il dirigente scolastico è tenuto a convocare delle riunioni del GLI (gruppo lavoro per l'inclusione) in cui sono coinvolti anche due rappresentanti dei genitori degli alunni con bisogni educativi speciali (uno per i diversamente abili e uno per le difficoltà di apprendimento o DSA) dove verranno analizzati gli aspetti positivi e le eventuali criticità del processo di inclusione degli alunni

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**Docenti di sostegno**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari**(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

Alle verifiche periodiche partecipano gli operatori scolastici (insegnanti di classe, insegnante di sostegno, insegnante psicopedagoga), gli operatori dei servizi dell'U.L.S.S. ed i genitori dell'alunno (D.P.R. 24/02/1994 – ART.6). Gli incontri verranno opportunamente concordati e calendarizzati a cura del Dirigente Scolastico, e per ogni incontro verrà redatto apposito verbale. Criteri e modalità di valutazione degli alunni con BES (Bisogni Educativi speciali) A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: a) essere coerente con gli interventi e i percorsi educativi e didattici programmati (PEI o PDP); b) essere realizzata sulla base di criteri personalizzati e adeguati all'alunno/a, precisati, controllati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del Consiglio di classe; c) tenere presente: 1) la situazione di partenza degli alunni (rispettando i ritmi di apprendimento) 2) i risultati di partenza 3) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dai rispettivi PEI e PDP 4) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento d) verificare il livello di apprendimento degli alunni dando particolare importanza al miglioramento del livello di inclusività raggiunto e) essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) controlla e valuta il grado di inclusività degli alunni BES della scuola; sviluppa l'indicazione del PAI (piano annuale dell'inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, alla fine di ogni anno scolastico. La valutazione di quanto attivato in relazione ai PEI si attua attraverso la valutazione in itinere del Piano Annuale dell'Inclusione, il che consente l'individuazione dei punti di forza e di criticità e consente gli eventuali interventi correttivi. Alla fine dell'anno scolastico, sono verificati gli apprendimenti acquisiti e i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e si attua la verifica di quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli

essenziali degli apprendimenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del ragazzo ad un percorso formativo organico e completo. L'ottica inclusiva dell'IIS "Fermi", intende garantire il diritto allo studio ed il successo formativo della globalità degli alunni, compreso gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi specifici dell'apprendimento ma anche lo svantaggio sociale e culturale e le difficoltà linguistiche degli alunni stranieri. L'ottica è quindi quella della presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni per permettere loro di avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti. Questo può essere realizzato solo attraverso una didattica realmente personalizzata intesa come riconoscimento delle differenze individuali e diversificazione delle mete formative volte a favorire la promozione delle potenzialità, nel rispetto dei ritmi di crescita personali. Le finalità della progettazione formativa sono: L'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza di tutti gli allievi; Il contrasto alle varie forme di disuguaglianza La prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica La realizzazione di una scuola aperta al dialogo e alla collaborazione con il territorio Garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità. Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali. Nella nostra scuola per ogni alunno sono previsti interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. I risultati che emergeranno faranno parte integrante del PEI o del PDF che accompagnerà l'alunno durante il percorso scolastico. Un momento importante, per l'orientamento, è rappresentato anche dall'alternanza scuola lavoro che rappresenta un'esperienza che allarga i campi dell'inclusione attraverso l'attivazione delle procedure tra la scuola e degli operatori che danno la loro disponibilità nel nostro territorio.



Approfondimento

La nostra realtà scolastica è sempre più coinvolta nell'affrontare le criticità poste in essere dalla presenza di sempre più alunni con B.E.S. Particolare attenzione viene posta agli alunni con esigenze particolari, attraverso le azioni di un team che promuove la partecipazione e l'inclusione alla vita scolastica e concorda con i consigli di classe interventi efficaci per contrastare la dispersione, al fine di garantire a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico e promuovere un armonico sviluppo della loro personalità.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza con delega alla firma solo ed esclusivamente in caso di atti improrogabili e irrinunciabili 2. Attua le direttive del Dirigente Scolastico, sovrintende l'informativa interna ed esterna e cura l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali 3. Provvede alla sostituzione dei docenti assenti 4. Predispone l'orario delle lezioni e vigila sulla corretta osservanza e gestione dell'orario di lavoro del personale docente 5. Concede permessi brevi ne gestisce il recupero e assegna le ore eccedenti 6. Organizza la giornata scolastica e vigila sul suo regolare ed ordinato svolgimento 7. Vigila sul rispetto del Codice di comportamenti e del Codice Disciplinare e sul Regolamento d'Istituto 8. Cura l'osservanza delle regole disciplinari da parte degli alunni e ne autorizza l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate 9. Riferisce sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi d'Istituto 10. Organizza e coordina le	1
----------------------	--	---



	elezioni dei Rappresentanti dei Genitori nei Consigli di classe e del Consiglio d'Istituto 11. Riveste il ruolo di segretario verbalizzante nel Collegio dei Docenti 12. Verifica la presenza dei docenti negli organi collegiali regolarmente convocati e monitora le giustifiche degli assenti 13. Predisporre, sulla base delle direttive del DS, le circolari 14. Predisporre questionari e modulistica interna.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	1. Attua le direttive del DS, cura l'informativa interna ed esterna e l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali, rispettivamente nel plesso del Liceo scientifico e nel plesso del Liceo Linguistico e delle Scienze umane 2. Predisporre l'orario delle lezioni per la sede del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane e vigila sulla corretta osservanza e gestione dell'orario di lavoro del personale docente 3. Provvede alla sostituzione dei docenti assenti nel plesso di competenza 4. Vigila sulla corretta osservanza e gestione dell'orario di lavoro ATA nel plesso di competenza 5. Concede permessi brevi, ne gestisce il recupero e assegna le ore eccedenti in sostituzione del collaboratore per il Liceo scientifico o per la sede del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane 6. Organizza la giornata scolastica e vigila sul suo regolare ed ordinato svolgimento nel plesso di competenza 7. Autorizza l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate degli alunni nel plesso di competenza 8. Vigila sul rispetto del Codice di comportamento Disciplinare e sul codice di Regolamento	2



	d'Istituto 9. Riferisce sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso di competenza 10. Cura l'osservanza delle regole disciplinari da parte degli alunni e ne autorizza l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate 11. Coordina e gestisce la documentazione dei consigli di classe 12. Coordina e gestisce la documentazione delle assemblee degli studenti 13. Si coordina e collabora con lo staff del DS	
Funzione strumentale	1. Funzione strumentale Coordinamento PTOF Revisione e aggiornamento PTOF sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico Revisione e aggiornamento versione PTOF da pubblicare su "Scuola in chiaro" Coordinamento progettazioni dipartimentali Coordinamento curriculum verticale I.I.S. "E. Fermi" Coordinamento delle azioni progettuali previste nel PTOF favorendone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio periodico e di valutazione Creazione di una banca dati di materiali didattici innovativi, favorendo lo scambio di buone pratiche e il confronto professionale tra docenti Coordinamento adozione libri di testo. 2. Funzione strumentale Orientamento Prevenzione della dispersione, abbandoni e trasferimenti Gestione delle attività di accoglienza Programmazione delle attività di orientamento in entrata e in uscita Coordinamento e gestione delle attività di orientamento in entrata e in uscita Rilevazione dei risultati del servizio scolastico e del gradimento presso l'utenza	4



	(alunni e famiglie) Rilevazione risultati a distanza Funzione Strumentale WEB TV e Comunicazione Coordinamento delle attività della Web TV I.I.S. "E. Fermi" Cura e coordinamento della comunicazione esterna dell'I.I.S. "E. Fermi" con le più importanti testate giornalistiche locali Realizzazione di servizi Web TV in occasione di eventi ed iniziative proposte e/o sostenute dall'I.I.S. "E. Fermi" di particolare rilevanza Coordinamento della pubblicazione dei suddetti articoli e servizi sui canali online ufficiali della scuola Funzione Strumentale PCTO Coordinamento e monitoraggio PCTO Redazione dei materiali operativi concordati con il DS e cura della pubblicazione degli stessi sul sito della scuola Individuazione delle aziende ospitanti e stipula convenzioni Individuazione degli alunni da assegnare alle varie aziende Coordinamento Tutor interni In collaborazione con gli uffici di segreteria, elaborazione dei dati relativi ai PCTO	
Capodipartimento	Compiti del coordinatore di Dipartimento: Presiede le riunioni del Dipartimento in tutti i casi di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, coordinandone le attività e sollecitando il più ampio dibattito tra i docenti, al fine di promuovere il costruttivo confronto e la massima efficienza ed efficacia del servizio, nonché la valorizzazione delle risorse professionali Programma, sulla base delle direttive del Dirigente Scolastico, le attività da svolgere	9



	nelle riunioni Suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi Redige verbale degli incontri e raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento Chiede la convocazione del dipartimento su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti Informa periodicamente il Dirigente Scolastico sullo sviluppo della progettazione dipartimentale e sulla funzionalità del dipartimento Si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il Dirigente Scolastico Promuove, tra l'altro, attività di ricerca e di innovazione didattica, scambio di buone pratiche, formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale docente, per i libri di testo e per i criteri di valutazione degli alunni Coordina le proposte per le attività di recupero e/o potenziamento Coordina la predisposizione delle prove oggettive, trasversali e parallele nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto, ne informa il NIV e costruisce un archivio di verifiche Collabora con la Dirigenza, le FS, lo	
--	--	--



	Staff e i colleghi.	
Animatore digitale	Propone corsi di aggiornamento relativi all'implementazione di nuove metodologie didattiche con l'uso delle TIC Propone la realizzazione di ambienti didattici innovativi Supporta i docenti nell'utilizzo di nuove metodologie didattiche con l'uso delle TIC	1
Team digitale	Supporta l'animatore nello svolgimento delle seguenti funzioni: Propone corsi di aggiornamento relativi all'implementazione di nuove metodologie didattiche con l'uso delle TIC Propone la realizzazione di ambienti didattici innovativi Supporta i docenti nell'utilizzo di nuove metodologie didattiche con l'uso delle TIC	2
Coordinatore attività ASL	Coordina tutte le attività inerenti la progettazione "Alternanza Scuola Lavoro"	2
Responsabile Inclusione scolastica	Coordina tutte le azioni necessarie alla gestione delle problematiche inerenti BES e DSA	3
Responsabile Indirizzo Sportivo Liceo Scientifico	Coordinamento delle attività sportive riguardanti il Liceo Sportivo	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE	Azioni di potenziamento a supporto dell'organizzazione e gestione dell'attività didattica, volte al conseguimento degli obiettivi formativi indicati nell'articolo 1,	1



SECONDARIA DI II GRADO	comma 7, della legge 107/2015. Impiegato in attività di: • Potenziamento	
A026 - MATEMATICA	Azioni di potenziamento a supporto dell'organizzazione e gestione dell'attività didattica, volte al conseguimento degli obiettivi formativi indicati nell'articolo 1, comma 7, della legge 107/2015. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Azioni di potenziamento a supporto dell'organizzazione e gestione dell'attività didattica, volte al conseguimento degli obiettivi formativi indicati nell'articolo 1, comma 7, della legge 107/2015. Impiegato in attività di: • Potenziamento	2
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Azioni di potenziamento a supporto dell'organizzazione e gestione dell'attività didattica, volte al conseguimento degli obiettivi formativi indicati nell'articolo 1, comma 7, della legge 107/2015. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Azioni di potenziamento a supporto dell'organizzazione e gestione dell'attività didattica, volte al conseguimento degli obiettivi formativi indicati nell'articolo 1, comma 7, della legge 107/2015.	1



B002 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA	Azioni di potenziamento a supporto dell'organizzazione e gestione dell'attività didattica, volte al conseguimento degli obiettivi formativi indicati nell'articolo 1, comma 7, della legge 107/2015. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
---	---	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	GESTIONE FINANZIARIA E SERVIZI CONTABILI : Liquidazione competenze fondamentali e accessorie al personale supplente Liquidazione compensi accessori al personale ITI Liquidazione missioni Liquidazione parcelle e fatture Adempimenti fiscali, previdenziali, erariali E tutte le funzioni e compiti previsti nell'area D. Profili di area del personale ATA (tab. A del CCNL 24/07/2003 integralmente riportata nel CCNL 2006/2009 Elaborazione dati programma annuale e conto consuntivo Mandati di pagamento e reversali d'incasso Adempimenti contabili connessi alla gestione dei progetti Attività istruttoria nelle attività di contrattazione E tutte le funzioni e compiti previsti nell'area D. Profili di area del personale ATA (tab. A del CCNL 24/07/2003 integralmente riportata nel CCNL 2006/2009
Ufficio protocollo	COORDINATORE DEL SETTORE del PROTOCOLLO. L'incarico prevede il raggiungimento di un'organizzazione dei servizi amministrativi più efficace ed efficiente mediante lo svolgimento delle seguenti attività: Coordinare il personale, verificare e controllare la correttezza delle procedure, la corretta predisposizione degli atti. Verificare la correttezza

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	degli atti aventi rilevanza esterna Verificare la certificazione rilasciata all'Utenza. Controllare e verificare l'intera documentazione relativa al percorso del personale dalla gestione del GECODOC e Della sistemazione digitale. Sostituzione dei colleghi di reparto assenti in caso di urgenze.
Ufficio acquisti	COORDINATORE DEL SETTORE: INVENTARI e degli ACQUISTI L'incarico prevede il raggiungimento di un'organizzazione dei servizi amministrativi più efficace ed efficiente mediante la verifica del materiale in carico e scarico e di tutte le procedure relative agli acquisti.
Ufficio per la didattica	COORDINATORE DEL SETTORE ALUNNI L'incarico prevede il raggiungimento di un'organizzazione dei servizi amministrativi più efficace ed efficiente mediante lo svolgimento delle seguenti attività: Coordinare il personale, verificare e controllare la correttezza delle procedure, la corretta predisposizione degli atti soprattutto degli atti aventi rilevanza esterna. Verificare la certificazione rilasciata all'Utenza Controllare e verificare l'intera documentazione relativa al percorso degli alunni dall'iscrizione al conseguimento del diploma. Sostituire i colleghi assenti nei compiti e nei servizi urgenti.
Ufficio Personale	L'incarico prevede il raggiungimento di un'organizzazione dei servizi amministrativi più efficace ed efficiente mediante lo svolgimento delle seguenti attività: - Coordinare il personale, verificare e controllare la correttezza delle procedure, la corretta predisposizione degli atti. - Verificare la correttezza degli atti aventi rilevanza esterna - Verificare la certificazione rilasciata all'Utenza. - Controllare e verificare l'intera documentazione relativa al percorso del personale dalla gestione dell'organico al trattamento di quiescenza. - Sistemazione dell'archivio e trasmissione

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	fascicoli personali giacenti. - Sostituzione dei colleghi di reparto assenti in caso di urgenze.
--	--

**Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:**

Registro online <http://www.iisfermi.gov.it/>
Pagelle on line <http://www.iisfermi.gov.it/>
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico
<http://www.iisfermi.gov.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE AMBITO TERRITORIALE CAL001**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La formazione in servizio deve essere un “ambiente di apprendimento continuo”
(D.M. n.797 del 19 ottobre 2016 - Piano Formazione Docenti, punto 1).



Il D.M. n.797/2016 adotta il Piano Nazionale di Formazione del personale docente per gli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19 ed è stato preceduto dalla Nota n. 2915 del 15/09/2016, che ha fornito "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico", ed è stato seguito dalla Nota n. 3373 del 01/12/2016, che, a sua volta, ha fornito "Indicazioni per un efficace utilizzo delle risorse assegnate alle scuole polo, per lo sviluppo dei piani formativi delle istituzioni scolastiche negli ambiti territoriali".

Il D.M. n. 797/2016 riconosce che la partecipazione ad azioni formative deve riguardare l'intera comunità scolastica, il PIANO DI FORMAZIONE DI AMBITO rappresenta, quindi, il quadro di riferimento "rinnovato" per la formazione e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola ed offre una visione di sistema, organica e coordinata per un triennio, indica e spiega le priorità, prospetta un modello organizzativo nel quale i diversi attori hanno ruoli definiti e interagenti secondo una regia complessiva. Il presente Piano si propone l'obiettivo di "armonizzare le azioni formative" su tre livelli: " quello nazionale, con la definizione degli indirizzi strategici e delle regole di funzionamento; " quello delle Istituzioni Scolastiche, nell'ottica del miglioramento stabilito nell'ambito della propria autonomia; " quello del singolo docente, finalizzato allo sviluppo professionale continuo.

Le attività di formazione avranno, pertanto, come finalità quelle di: " perseguire gli obiettivi formativi presenti nel Piano Nazionale di Formazione; " sostenere la ricerca-azione in riferimento alle innovazioni di struttura e ordinamento; " sostenere l'innovazione metodologico - didattica all'interno dei vari Istituti, nei diversi ordini di scuola, e la diffusione della documentazione delle buone pratiche educative e didattiche. " consentire ai docenti di ogni ordine e grado di scuola di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili allo sviluppo ed al potenziamento della propria professionalità; " consentire ai docenti di approfondire, sperimentare, implementare conoscenze e competenze a supporto della qualità dell'azione didattica; " favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale; " migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando la reciproca collaborazione, fornendo occasioni di riflessione sulle pratiche didattiche; " elevare gli standard professionali dei docenti delle scuole dell'Ambito CAL001 per adeguarli alle trasformazioni sociali, culturali, tecnologiche, scientifiche in atto a livello globale; " creare un ambiente di apprendimento continuo che inneschi il processo di crescita culturale e professionale della comunità scolastica;



"sostenere lo sviluppo di una progettualità condivisa strutturata sotto forma di azione unitaria e sinergica, comunque attenta alle esigenze delle singole scuole.

La formazione di Ambito è organizzata in azioni formative; ciascuna azione formativa è strutturata in una o più Unità Formative di 25 ore cadauna, ad esclusione della U.F. di Lingua straniera; le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano Nazionale e nei Piani delle singole scuole (pag. 67 del Piano nazionale).

❖ **RETE "LISS" - LICEI SPORTIVI**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete "LiSS", rappresentata dai Licei Scientifici ad Indirizzo Sportivo della Calabria, ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche che vi aderiscono, per realizzare attività e iniziative comuni per la promozione della cultura e della didattica dello sport a livello regionale, nazionale e internazionale, nell'ambito delle finalità previste dal DPR 5 marzo 2013, n. 52 istitutivo dei Licei scientifici ad indirizzo sportivo.

La rete intende:

- condividere obiettivi strategici, metodologie didattiche, conoscenze e



- competenze culturali, organizzative
e di ricerca
- promuovere attività di ricerca didattica e di sperimentazione comuni, condividendone la documentazione anche con l'utilizzo di strumenti e piattaforme digitali
 - promuovere attività, anche di aggiornamento e formazione, finalizzate al rinnovamento didattico, metodologico e organizzativo
 - collaborare al supporto delle attività informative/formative e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli sviluppati dalle scuole, secondo i modi ritenuti opportuni
 - organizzare incontri seminariali finalizzati alla condivisione di buone pratiche, attività, progetti e processi messi campo dalle scuole in seguito all'implementazione delle discipline sportive previste nei curricoli
 - organizzare incontri e favorire accordi e partenariati con CONI, CIP, MIUR, Regioni ed Enti Locali, Federazioni sportive, Società sportive, Università, Ministero della Difesa, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Enti pubblici e privati
 - incentivare il supporto alle attività sportive tramite la sottoscrizione di protocolli d'intesa e di collaborazione con Enti, Associazioni e Società presenti nel territorio
 - promuovere la partecipazione ad attività ed eventi sportivi degli allievi dell'Indirizzo Sportivo
 - promuovere percorsi formativi finalizzati alla possibilità di acquisire dei brevetti certificati da Enti ufficialmente autorizzati
 - formulare al MIUR e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria proposte di sperimentazione e di rinnovamento ordinamentale, didattico e organizzativo relative all'Indirizzo Sportivo
 - facilitare il passaggio dagli studi al mondo del lavoro
 - creare l'incontro tra domanda e offerta, tra istituzioni della formazione e imprese operanti nel settore.

❖ **RETE "RENALIISS" FIGC**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha lo scopo di favorire la collaborazione tra "RENALIISS" e FIGC, da realizzarsi con accordi tra le singole Istituzioni Scolastiche facenti parte di reti LISS e la FIGC, all'interno del percorso di studi del Liceo scientifico ad indirizzo Sportivo, finalizzati alla costituzione di un polo di riferimento culturale, didattico, metodologico e organizzativo che contribuisca alla promozione della cultura sportiva, con particolare riguardo a quella calcistica.

❖ **RETE DI SCOPO "CONVENZIONE DICASSA"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

**❖ RETE DI SCOPO "CONVENZIONE DI CASSA"**

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha i seguenti obiettivi:

- creare "reti di scuole" per "l'acquisto di beni e servizi";
- nell'ambito della suddetta formula di aggregazione, viene individuata una Istituzione Scolastica che espleti le procedure anche per conto delle restanti istituzioni per la Convenzione di cassa triennio 2019 – 2021, le quali, a seguito dell'aggiudicazione, potranno sottoscrivere il relativo contratto attuativo alle condizioni di aggiudicazione della scuola capofila.

❖ RETE DI SCOPO "MEDICO COMPETENTE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

❖ **RETE DI SCOPO "MEDICO COMPETENTE"**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità della Rete di Scopo "Medico competente", è la tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori e degli equiparati (studenti), in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali ed alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa anche mediante iniziative di formazione ed aggiornamento del personale.

❖ **RETE PROGETTO "FUTURE SMART TEACHER"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'I.I.S. "E. Fermi" è dotato di un laboratorio multimediale, fornito di strumentazione



all'avanguardia per l'implementazione di una didattica innovativa in ogni ambito. Tra le strumentazioni in dotazione, oltre a Tablet e ipad, una stampante 3D, una sezione di Robotica, Touch screen di ultima generazione.

L'ISIS Ponti di Gallarate, in occasione del progetto **Future Smart Teacher**, ha costituito una rete composta da altri 9 Future Labs (Padova, Ancona, Firenze, Roma, Cagliari, Bari, Catania, Napoli, **Catanzaro I.I.S. "E. Fermi"**) con l'obiettivo comune di fornire una formazione di livello avanzato a circa 2500 docenti a livello nazionale sulle seguenti aree tematiche:

1. STEAM e Tinkering
2. Uso dei Cloud e dei principali ambienti di condivisione
3. Principali WebApp da utilizzare per la produzione di artefatti multimediali e learning Object
4. Coding e Robotica educativa
5. Realtà aumentata, Virtuale e Mista
6. Gamification
7. Formazione dedicata al Cyberbullismo
8. Quali App per i BES, come progettare UDA che si avvalgono del digitale come risorsa compensativa
9. Internet delle Cose
1. Corso metodologico

❖ RETE PROGETTO "FUTURE LABS"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ **RETE PROGETTO "FUTURE LABS"**

	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'I.I.S. "E. Fermi" è dotato di un laboratorio multimediale, fornito di strumentazione all'avanguardia per l'implementazione di una didattica innovativa in ogni ambito. Tra le strumentazioni in dotazione, oltre a Tablet e ipad, una stampante 3D, una sezione di Robotica, Touch screen di ultima generazione.

L'I.I.S. E. Fermi è tra le 28 scuole in Italia, riconducibili al progetto "Future Labs", che forniranno una formazione di livello base sulle seguenti aree tematiche:

1. STEAM e Tinkering
2. Uso dei Cloud e dei principali ambienti di condivisione
3. Principali WebApp da utilizzare per la produzione di artefatti multimediali e learning Object
4. Coding e Robotica educativa
5. Realtà aumentata, Virtuale e Mista
6. Gamification
7. Formazione dedicata al Cyberbullismo
8. Quali App per i BES, come progettare UDA che si avvalgono del digitale come risorsa compensativa



9. Internet delle Cose

1 Corso metodologico

❖ **RETE ETWINNING**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Rete di scuole eTwinning

❖ **RETE FORMAZIONE USR CALABRIA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

**❖ RETE FORMAZIONE USR CALABRIA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
---	------------------------

Approfondimento:

RETE Formazione USR Calabria

❖ RETE NUCLEI DI VALUTAZIONE USR CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

RETE NUCLEI DI VALUTAZIONE USR Calabria

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEL CURRICOLO PER COMPETENZE**

L'attività di formazione è finalizzata alla progettazione del Curricolo per competenze e alla sua implementazione in ambito didattico attraverso la strutturazione dei seguenti elementi:



quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti, promozione di un diffuso uso di compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ METODOLOGIE INNOVATIVE PER L'APPRENDIMENTO

L'attività di formazione è finalizzata a promuovere l'implementazione delle seguenti metodologie in ambito didattico: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; ambienti d apprendimento formali e informali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO E PERCORSI DI CITTADINANZA

L'attività formativa è finalizzata a promuovere la consapevolezza dell'importanza della prevenzione e della corretta gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA INCLUSIVA ANCHE CON L'USO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI**

Il progetto fa riferimento a percorsi di formazione sui disturbi dell'apprendimento (BES-DSA) e uso delle TIC in quanto strumenti compensativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AUTOVALUTAZIONE COME BEST PRACTICE**

Il percorso di formazione mira alla costruzione di repertori di prove di verifica per competenza, prove strutturate, compiti di realtà e della trattazione statistica dei dati consolidando il lavoro collaborativo e la diffusione delle buone prassi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'individuazione delle aree di approfondimento è scaturita dall'analisi dei bisogni formativi effettuata tramite apposito questionario somministrato nel mese di Aprile 2018, nonché dalla consapevolezza condivisa di dover adeguare la propria professionalità alle richieste di una realtà sempre più complessa, con lo scopo di far sì che tutti gli allievi realizzino il successo formativo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PRIVACY E NORMATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza



	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PROCESSI DI DEMATERIALIZZAZIONE E NUOVI OBBLIGHI NORMATIVI**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano per la formazione e l'aggiornamento del nostro Istituto include attività formative destinate a rafforzare le competenze amministrative del personale A.T.A., al fine di garantire una gestione efficace dei servizi della scuola.

La formazione ha l'obiettivo di sviluppare le competenze del personale A.T.A. necessarie per il nuovo "ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza" (art. 1 comma 1 della L.107/2015).

L'individuazione delle aree di approfondimento è scaturita dalla consapevolezza condivisa di dover adeguare la propria professionalità al Piano



di Formazione del Personale ATA, come da normativa nazionale.